

# primato

Periodico di ASSOCIAZIONI SPORTIVE E SOCIALI ITALIANE  
Anno XIV - n. 04 - Aprile 2013

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. con in L. 27-02-2004 n. 46) art. 1 comma 1 D.C.B.

## **Pietro** *va sempre forte*

**asi**  
ASSOCIAZIONI  
SPORTIVE SOCIALI  
ITALIANE

Ente di Promozione Sportiva  
riconosciuto dal Coni



**PRESIDENT**  
MEDICAL DIVISION

**Vivi il tuo sport  
con tutto il Cuore**

**Defibrillatori Defibtech Lifeline AED**

**LO SPORT IN PIENA SICUREZZA**



**LIFE LINE**

**defibtech**  
Life-saving Technology Within Reach

**PREZZO  
ESCLUSIVO**

**699\*  
€**  
IVA esclusa

\* Dotazione  
Standard



**Defibtech Lifeline AED**

- **MANEGGEVOLE**
- **FACILE DA USARE**
- **GARANZIA 5 ANNI**
- **OBBLIGATORietà  
DI DOTAZIONE**  
per le società sportive,  
professionistiche e  
dilettantistiche.
- **CORSI DI FORMAZIONE  
AUTORIZZATI**
- **MANUTENZIONE  
PROGRAMMATA**

FORNITORE UFFICIALE DI:



editore  
Claudio Barbaro

direttore  
Italo Cucci

direttore responsabile  
Gianluca Montebelli

coordinamento  
Achille Sette, Sandro Giorgi

in redazione  
Paolo Signorelli

hanno collaborato  
Marco Cochi, Gianmaria Italia,  
Donatella Italia, Emilio Minunzio,  
Massimiliano Morelli,  
Francesco Nuccioni,  
Luisa Santiloni,  
Umberto Silvestri  
Le rubriche di Mondo Asi  
sono state curate da Paolo Signorelli

direzione e amministrazione  
Via Barnaba Oriani 91/103 - 00197 Roma  
Tel. 06 69920228 - fax 06 69920924

ufficio comunicazione e marketing  
marketing@alleanzasportiva.it

progetto grafico e impaginazione  
S&M Associati - Roma

stampa  
Stamperia Lampo - Roma  
Chiuso in redazione: 24/04/2013  
Concessionari esclusiva pubblicità  
per l'Italia e per l'Estero

OnlyOne Advertising S.r.l.  
Via Conca D'Oro 278 - 00141 Roma  
info@onlyoneadvertising.com  
06.88327642



## sommario

# primato

Periodico di  
ASSOCIAZIONI SPORTIVE  
E SOCIALI ITALIANE  
Anno XIV - n. 04  
APRILE 2013  
Reg.ne Trib. Roma n. 634/97  
Iscr. al Registro Nazionale  
della Stampa  
numero p.7650

**3** L'editoriale  
*di Claudio Barbaro*

**4** Pietro va sempre forte  
*di Francesco Nuccioni*

**8** Coni, finanziamento pubblico e la lezione della Boa  
*di Marcello Vulpis*

**10** Antonella Dallari, una donna al comando  
*di Emilio Minunzio*

**12** Jacopucci, il Clay dei poveri  
*di Massimiliano Morelli*

**14** Un calcio al regime  
*di Marco Cochi*

**18** Scegli consapevolmente, destina il tuo 5x1000 ad ASI  
*di Luisa Santiloni*

**20** Consiglio Nazionale  
*di Luisa Santiloni*

**22** Premio Ugo Martinat  
*di Gianmaria Italia*

**24** 46<sup>a</sup> edizione nazionale di corsa campestre  
*di Sandro Giorgi*

**26** Il reiki in Italia parte da Foggia  
*di Paolo Signorelli*

**28** Tuttonotizie

**32** ASI Organizza

**37** Attivià Asi

**38** Lo sport nel cinema  
*di Donatella Italia*

**40** Controcopertina  
*di Umberto Silvestri*

1



ASI è presente anche nella tua regione

**CON ASI LO SPORT È PER TUTTI**

## **SEDI REGIONALI**

### **ABRUZZO**

Via Eugenia Ravasco 60 65123 Pescara  
3898741185 fsportintercralabruzzo@gmail.com

### **BASILICATA**

gennaro\_esposito@hotmail.com

### **CALABRIA**

C.so Garibaldi 154 Galleria Caminiti 1  
89125 Reggio Calabria - 3491818917  
asi.calabria@virgilio.it

### **CAMPANIA**

Via A. Niccolini Residence ParkVile - 81100 CASERTA  
338 8416182 comitato@asicampania.org

### **EMILIA-ROMAGNA**

Via A. Costa 169/a - 40134 BOLOGNA  
051 430462 civadmin@civatars.net

### **FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Piazzale Atleti Azzurri d'Italia 1 - 34100 TRIESTE  
040 3758289 asi-fvg@libero.it

### **LAZIO**

Via Carbonaro 6 - 03100 FROSINONE  
0775 859085 f.bracaglia@alice.it

### **LIGURIA**

Via del Piano 6/5 - 16139 GENOVA  
010 883414 dimatteiandrea@libero.it

### **LOMBARDIA**

Via Capecelato 33 - 20148 Milano 02 48008812  
marcocontardi@sportland.milano.it

### **MARCHE**

Via A. Volta 10 - 61032 Fano - 3357362857

### **MOLISE**

Via Einaudi 25 - 86100 CAMPOBASSO  
320 0713488 nicola.iannitto@libero.it

### **PIEMONTE**

Via R. Martorelli 86 - 10155 TORINO  
011 2673156 asi\_piemonte@libero.it

### **PUGLIA**

Via Francesco Crispi 45 - 71121 Foggia  
3283892818  
foggia.città@alice.it

### **SARDEGNA**

Via Manzoni 46 - Terralba - 3476667382  
roberto\_garau@hotmail.com

### **SICILIA**

Via Mangione 39 - 91011 Alcamo 0924503943  
asi.sicilia@virgilio.it

### **TOSCANA**

Via dei Gerani 9/9 - 59100 Prato  
34635122220  
camposebastiano@gmail.com

### **UMBRIA**

Strada del Borghetto 24/b - 06126 PERUGIA  
075 5011463 lelescar@hotmail.com

### **VAL D'AOSTA**

C.so Padre Lorenzo 49 - 11100 AOSTA  
0165 42301 dimitri.c@alice.it

### **VENETO**

Piazza della Stazione 7 - 35131 PADOVA  
049 8766994 segreteria@asiveneto.it

# PER PROMUOVERE LO SPORT, OCCORRE ACCRESCERE LA PROFESSIONALITÀ



di Claudio Barbaro

**Che lo sport** sia una realtà in continua crescita è innegabile; il “Libro bianco dello sport italiano” presentato la scorsa estate dal CONI parla di un incremento del numero dei “praticanti in modo continuativo” del 3%, pari a circa 2 milioni nell’ultimo decennio (2001-2011). A questo considerevole incremento è corrisposta nel tempo da parte del legislatore anche un’intensa attività normativa, finalizzata a disciplinare un settore divenuto rilevante sotto diversi aspetti, non ultimo quello economico. Dalla stessa fonte si apprende, infatti, che lo sport italiano pesa l’1,6% sul PIL nazionale e genera un giro d’affari di 25 miliardi che sembra - peraltro - rappresentare solo una parte del potenziale di settore, ad oggi inespresso nella sua totalità.

In particolare il legislatore ha concentrato la sua attenzione sugli aspetti fiscali legati alla gestione di realtà sportive, introducendo norme di carattere civilistico finalizzate a dare certezza giuridica all’associazionismo sportivo, ed emanando provvedimenti fiscali finalizzati a sostenerne l’attività. Minore è stato invece lo sforzo di definizione relativo alla natura stessa del “dilettantismo” e - di conseguenza - a cosa potesse essere classificato come tale.

Da questo diverso grado di precisione normativa sono spesso scaturiti

IL “LIBRO BIANCO DELLO SPORT ITALIANO” PARLA DI UN INCREMENTO DEL NUMERO DEI “PRATICANTI IN MODO CONTINUATIVO” DEL 3%, PARI A CIRCA 2 MILIONI NELL’ULTIMO DECENNIO (2001-2011). CERTAMENTE SI TRATTA DI UN PATRIMONIO DA DIFENDERE

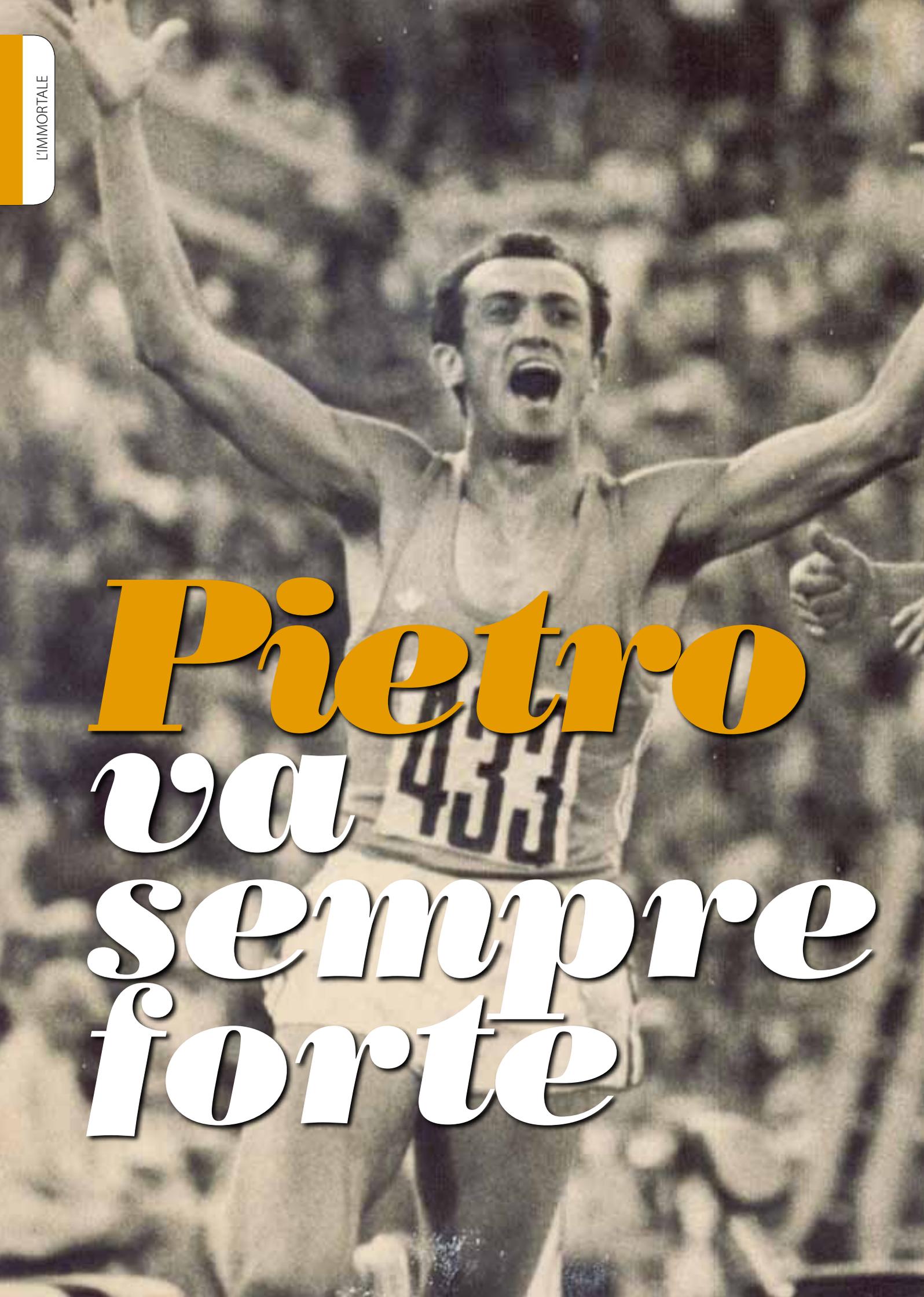
episodi dubbi: per esempio è capitato che l’Agenzia delle Entrate abbia sanzionato economicamente associazioni sportive dilettantistiche affiliate ad Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI che promuovevano attività non competitive (come il fitness), sostenendo la commercialità del loro operato e non ritenendole titolari legittime del regime fiscale agevolato previsto per legge (che implicitamente veniva riconosciuto solo alle associazioni affiliate a Federazioni Sportive Nazionali, perché attive a livello competitivo/istituzionale). La contestabilità del comportamento dell’Agenzia si basa proprio sulla legge, dal momento che questa non definisce il dilettantismo attraverso il concetto di competizione, ed anzi, nello stabilire la necessità di iscrizione al registro CONI per il godimento delle agevolazioni tributarie, lascia aperte per le associazioni dilettantistiche due strade equivalenti: o l’affiliazione ad un EPS o ad una FSN.

In questo contesto è pertanto difficile pensare che la gestione di una attività sportiva possa essere basata esclusiva-

mente sulla buona volontà e sulla disponibilità personale, come spesso avveniva in passato.

Se quindi l’amministrazione di un ente sportivo non può oggi prescindere da competenze rilevanti dal punto di vista manageriale-organizzativo, giuridico-normativo e amministrativo-fiscale, diventa fondamentale che gli operatori di settore, tra cui anche gli Enti Promozione Sportiva, promuovano iniziative volte ad accrescere la professionalità interna, svolgendo la fondamentale funzione di supporto e guida.

Asi nella sua azione quotidiana risponde a questo bisogno con iniziative di diverso tipo che si richiamano ad un aspetto ancora poco conosciuto e comunicato dell’Ente: il suo essere un fornitore di servizi. Siamo infatti convinti che la promozione sportiva non possa, infatti, tradursi nella semplice (ma non troppo!) organizzazione di manifestazioni sportive locali, ma debba essere accompagnata da una serie di attività complementari per aiutare la conoscenza del contesto di azione, delle sue regole e delle sue potenzialità.



***Pietro***  
***va***  
***sempre***  
***forte***



L'ITALIA PIANGE QUELLO CHE FORSE È STATO IL PIÙ GRANDE SPORTIVO ITALIANO DI TUTTI I TEMPI. L'UOMO CHE HA SAPUTO, CON LA VOLONTÀ E L'APPLICAZIONE, OTTENERE RISULTATI IMPOSSIBILI. PERSONALITÀ CONTROVERSA E DIFFICILE, NON HA AVUTO, NEL DOPO CARRIERA, I RICONOSCIMENTI CHE AVREBBE MERITATO.

*di Francesco Nuccioni*

**Aveva diversi soprannomi.** Il più conosciuto era la **Freccia del Sud**, a sottolineare le sue origini meridionali (era nato a Barletta, in Puglia, il 28 giugno 1952). Freccia, certo. Perché Pietro Mennea tale era sulle piste di atletica. Uno dei più grandi atleti della regina delle discipline. Uno dei più grandi di tutti i tempi. Il bianco più veloce dei neri, dicevano. Anche se il russo Valery Borzov non la pensava allo stesso modo. Ma all'uomo di Barletta non importava. Mennea era Mennea. Suo uno dei primati mondiali che più hanno resistito nella storia non solo dell'atletica ma di tutte le altre discipline: quel 19"72 sui 200 metri che, per 17 anni (dal 1979 al 1996), non ha conosciuto rivali e che, comunque, resta attuale primato europeo post mortem.

5

Sì, post mortem, perché Pietro Mennea è deceduto qualche settimana fa. Una morte in sordina, che ha fatto clamore solo a evento avvenuto. Era malato da tempo. Una di quelle malattie che, purtroppo, ancora non ti lascia scampo. Ma lo sapeva solo lui, la moglie e pochi amici. Perché di amici, Mennea ne ha avuti pochi. Osannato ma non amato. Forse a causa di quel carattere controverso, contraddittorio e caparbio che lo ha accompagnato sia sulle piste, sia nella vita di tutti i giorni. Narrare la sua parabola sportiva è come raccontare una storia fatta di numeri: unico duecentista della storia che abbia conseguito la qualifica per quattro finali olimpiche consecutive; insignito da ordine olimpico e membro della Hall of Fame della Fidal; il famoso record sui 200 metri, ottenuto alle Universiadi di Città del Messico, quando lui era uno studente di Scienze politiche (e battuto da Michael Johnson ai trials statunitensi per le Olimpiadi del 1996). E poi le Olimpiadi di Mosca del 1980, che lo videro vincitore su Don Quarrie e Allan Wells. I tanti record italiani e le tante medaglie, che hanno avuto come minimo comun denominatore Formia, dove Mennea non solo si allenava ma viveva in simbiosi con la cittadina stessa.

Olimpiadi e ritiri. Una costante della vita controversa di Mennea. Contrario ai Giochi in quanto sperpero di denaro



*Alcune immagini che raffigurano nell'ordine Mennea con al collo la Medaglia d'oro conquistata a Mosca; in un cambio nella staffetta 4X100; con gli altri due azzurri Campioni Olimpici a Mosca Maurizio Damilano e Sara Simeoni; con Usain Bolt.*

che poteva essere, secondo lui, impiegato per altri scopi, Mennea partecipò a cinque Edizioni delle Olimpiadi. Mi ricordo (qui entro in prima persona) quando, intervistato dal sottoscritto, si scagliò in maniera veemente contro i Giochi di Pechino 2008, in

quanto organizzati da un Paese che non rispettava i diritti civili. Già, ma Mennea ai Giochi di Mosca nel 1980 vi partecipò, quando gran parte del Mondo si era rifiutata perché i carri dell'Armata Rossa avevano invaso l'Afghanistan. Mennea ci andò, sottolinearono subito alcuni suoi colleghi italiani che nella Russia allora sovietica non ci volevano andare. Ci andò perché non c'erano i velocisti statunitensi, sottolineò con un pizzico di malignità qualche altro.

Di ritiri dall'attività ne fece ben tre, prima di appendere definitivamente le scarpe chiodate al classico chiodo. Scarpe da dove uscirono anche dei sassolini, controversi anche loro: combattente in prima linea contro il doping, Pietro Mennea denunciò in un'intervista rilasciata a Gianni Minà per La Repubblica, di essere ricorso ad una terapia, a base di somatotropina (il famoso ormone della crescita), prescritta dal professor Kerr. Dopo un paio di iniezioni, però, capì l'errore e ne fece pubblica ammenda.

Tutto e il suo contrario. Questo era Mennea. Prendere o lasciare. Il secondo verbo fu usato da molti. I suoi duri alterchi con Livio

Berruti fanno parte della Storia dell'atletica. Come le sue interviste, atte a denunciare sempre qualcosa che non gli stava bene. Ma poi rimandava il tutto alla sentenza del tartan, quella che per lui contava veramente. Dopo la carriera atletica, durante la quale aveva conseguito 4 lauree, Mennea svolse attività politica (fu eletto al Parlamento europeo nel 1999, si candidò a sindaco di Barletta nel 2002 senza successo, riprovò alle Europee del 2004 ma non venne eletto). Fu membro di diverse Commissioni europee e mondiali. Ci fu anche una parentesi, proprio quando aveva appena smesso di correre, in cui aprì a Barletta una concessionaria dell'Iveco, veicoli industriali. Fu anche docente universitario, scrittore (suo il libro "La corsa non finisce mai", narrato in prima persona), direttore sportivo della Salernitana Calcio. Ma l'atletica è stata sempre sua costante compagna. E sull'argomento, Mennea aveva sempre qualcosa da dire. Naturalmente in maniera critica.

Un quadro del personaggio Mennea lo ha tracciato con dovizia Daniele Masala, due ori olimpici nel pen-



thatlon alle Olimpiadi di Los Angeles. “Era un uomo solitario e in controtendenza – dice Masala - dal punto di vista umano era piuttosto introverso, lui ragionava e valutava. E qualsiasi fossero i suoi obiettivi, sportivi e non, tirava fuori la grinta per raggiungerli. Quando c’era da dire qualcosa lui la diceva. Pietro rappresentava la frase: si può fare. Da lui ho imparato tanto dal punto di vista della determinazione. Non ha mai fatto niente con sufficienza senza mai lasciare nulla al caso”. Un affresco secco e asciutto, ma che descrive molto bene l’uomo Mennea. Anche il professor Carlo Vittori, suo allenatore, è stato molto chiaro. “Pietro è stato un grande personaggio, e oltre ai successi mi ha offerto le possibilità di memorizzare informazioni sul metodo degli allenamenti. Lo

vidi correre per la prima volta nel 1968 ad Ascoli Piceno, nei 300 metri: capii che era una forza della natura. Cose normali lui le ha fatte diventare eccezionali, per un grande senso di responsabilità che deve essere alla base del comportamento del training. Se io arrivavo con cinque minuti di ritardo all’allenamento, me lo faceva notare con il dito indice che rivolto verso l’orologio..”.

Controverso, contrario, vincente. Nell’immaginario collettivo, Mennea rimane l’uomo che corre. “E chi sei, Mennea?”, si sente ancora dire da conducenti di autobus al ragazzino che riesce a prendere il mezzo, incredibilmente al volo, quando per tutti sembra un’impresa impossibile.

Impossibile non era una parola del vocabolario dell’uomo di Barletta.

## MENNEA AL TROFEO BRAVIN

Nella V<sup>a</sup> edizione del trofeo Giorgio Bravin, organizzata dal Centro Sportivo Fiamma, svoltasi allo Stadio dell’Acqua Acetosa ha partecipato, come una sua prima gara a livello nazionale, Pietro Mennea. L’atleta di Barletta che allora gareggiava per l’Avis Barletta ha vinto la gara dei metri 300 per allievi con il tempo di 35.6.

Successivamente Mennea, in relazione al Bravin, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

*“Era 1969. Ricordo bene quei 300 metri sulla pista in rublo dell’Acqua Acetosa. Era il 20 luglio partii convinto di potercela fare e vinsi con 35.6. Quando tagliai il traguardo provai una sensazione bellissima, mi sembrava di toccare il cielo con un dito. Quella vittoria da giovanissimo fu per me più importante di tante altre che seguirono. Da ragazzo è tutto più sentito, più spontaneo, poi, in un certo senso ci si fa l’abitudine, si diventa più razionali e anche i sentimenti, le gioie e i dolori sono meno intensi, meno forti. Sono passati quindici anni. Ma quello rimarrà sempre il mio Bravin. Auguri quindi ai partecipanti di oggi. Ai campioni di domani.”*



# Coni, il finanziamento pubblico e la "lezione" della BOA

IL COMITATO OLIMPICO HA GESTITO, SOTTO LA PRESIDENZA DI GIANNI PETRUCCI, 409 MILIONI DI EURO, DI FATTO "GIRATI" ALLO SPORT DALLO STATO LA CRISI ECONOMICA DEL PAESE PORTERÀ INEVITABILMENTE A DEI TAGLI.



di *Marcello Vulpis\**

**Si parla da anni dell'autonomia del Coni** rispetto al mondo della politica, ma è bene ricordare che non ci sarà autonomia, finché il finanziamento dell'organo di governo centrale dello sport passerà inevitabilmente per la legge finanziaria. Il Coni ha gestito, sotto la presidenza di Gianni Petrucci, 409 milioni di euro, di fatto "girati" allo sport dallo Stato (nel 2011 erano stati 448 milioni). È chiaro che la perdurante crisi economica del Paese, per non parlare di quella politica, non facilita questo rapporto e lo sport, inevitabilmente, deve trovare nuove strade e soluzioni per non dipendere più da forme di finanziamento pubblico.

Tutto questo, tra l'altro, non impatta negativamente solo sulla struttura centrale, ma anche su quelle periferiche, che dipendono a filo doppio da quanto il governo, di anno in anno, riesce a recuperare nelle pieghe del bilancio.

Fino al 1992 il Coni si reggeva su un finanziamento "collettivo", attraverso i proventi (fino a quel momento inesauribili) della schedina del Totocalcio. Venendo meno quest'ultimo strumento il Coni si è trovato ad appoggiarsi quasi interamente sullo Stato. Quei tempi ormai sono finiti, non torneranno più. Servono nuove idee e risorse umane per intercettare sul mercato fonti alternative di finanziamento.

## La lezione che arriva da Londra

Proprio in occasione degli ultimi Giochi olimpici la British Olympic Association (BOA), l'equivalente del nostro Coni, ha messo in campo un progetto innovativo per il reperimento di nuove forme "private" di finanziamento.

Si è puntato tutto sul marketing, intercettando l'eccellenza economica del Paese. Un modello che ci auguriamo possa essere esportato anche in Italia, proprio da parte del nuovo presidente del Coni (Giovanni Malagò), che, già in occasione della campagna elettorale, ha sottolineato



Lo sport ora deve trovare nuove strade e soluzioni per non dipendere più da forme di finanziamento pubblico.

9

l'importanza di sganciarsi da forme di finanziamento pubblico, andando a trovare nuova liquidità soprattutto sul mercato privato.

L'innovazione di questa iniziativa di sports-marketing a firma BOA è stata nella scelta dei partner. Sono state selezionate esclusivamente realtà quotate in Borsa (al Financial times stock exchange di Londra). Ciascuna federazione olimpica riconosciuta dal BOA (28 estive e cinque invernali) è stata abbinata ad una società dell'indice del FTSE group. L'innovazione è stata non solo nell'idea di creare un collegamento tra eccellenza sportiva ed eccellenza economica di un Paese (il tutto in occasione del più importante evento sportivo su scala mondiale), ma anche nell'opportunità di potenziare e migliorare le aree di criticità delle federazioni a cinque cerchi inglesi.

Gli sponsor (tra questi colossi del calibro di Accenture, British airways, O2), se così vogliamo chiamarli, ma risulterebbe un pò riduttivo, si sono impegnati nell'erogazione di un contributo economico (variabile a seconda dell'importanza e dei numeri della federazione sportiva in questione), ma soprattutto nell'inserimento di consulenti/professionisti per risolvere punti di debolezza di queste strutture (dal settore amministrativo, a quel-

lo organizzativo, passando per il marketing e la comunicazione).

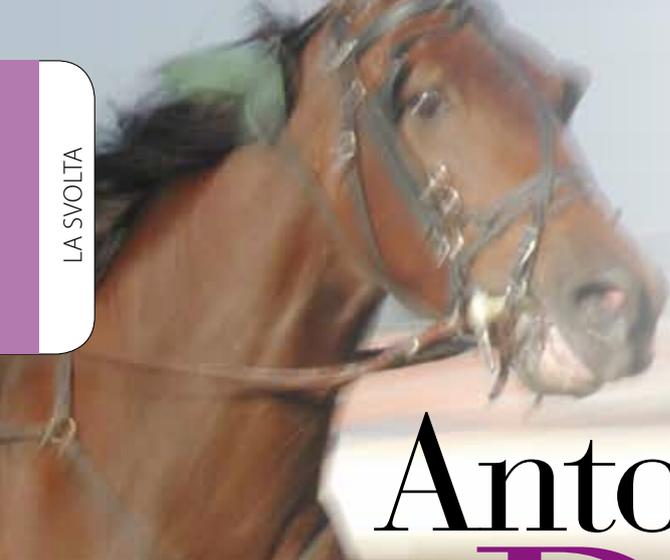
L'eredità di Londra2012

Ciò che resta di questa esperienza tra BOA e FTSE group è una "eredità" importante. Oggi, il Coni inglese è molto più forte economicamente di sette anni fa, quando ottenne l'opportunità di poter gestire un evento olimpico, non solo grazie alla gestione dei contributi provenienti dal Comitato internazionale olimpico (CIO), ma anche attraverso l'impegno economico-consulenziale di queste aziende collegate ad uno degli indici borsistici più importanti in ambito internazionale.

Le federazioni britanniche hanno migliorato alcune aree di criticità, sono più forti strutturalmente e sono sempre meno legate al contributo proveniente dal "centro" (premessato che in Inghilterra i finanziamenti pubblici non superano mai un terzo del budget globale). La domanda finale sorge spontanea: Cosa aspettiamo nel replicare, con le dovute accortezze, il modello vincente britannico? Al nuovo Coni la risposta a questo importante quesito.

\* direttore dell'agenzia giornalistica Sporteconomy





# Antonella Dallari

prima donna Presidente di Federazione



di Emilio Minunzio

**A 9 anni riceveva in regalo il suo primo pony e veniva contagiata dal "virus benefico" dell'equitazione.**

È cominciata così la passione per i cavalli di Antonella Dallari presidente della Federazione Italiana Sport Equestri e oggi, prima donna presidente di una Federazione Sportiva nella storia del CONI. Emiliana e grande appassionata di cavalli Antonella Dallari comincia a montare alla Società Modenese Equitazione seguita da vari istruttori come i marescialli Del Tavano e Pagano, per poi proseguire la carriera agonistica con Moreno Guidetti, Arnaldo Bologni e Franco Triossi. L'ambiente dell'equitazione è sempre stato la sua "seconda casa" e in moltissimi la conoscono per le sue tante esperienze nell'organizzazione di eventi e per aver ricoperto il ruolo di direttore sportivo del Comitato regionale Emilia Romagna. Nel 2008 viene eletta alla guida del Comitato Regionale Emilia Romagna, nel 2012 la svolta con l'elezione alla presidenza nazionale della Federazione Italiana Sport Equestri, svolta che entra nella storia dello sport italiano.

*Antonella Dallari, lei succede al primo Presidente Fise che ha governato un solo quadriennio, segno di una forte voglia di rinnovamento?*

"Il 2012 ha portato agli sport equestri due grandi segnali di cambiamento. Senz'altro il fatto che il mio predecessore non sia stato riconfermato è una palese richiesta che arriva

dalla base per un rinnovamento e il fatto di essere la prima donna presidente dello sport italiano, non fa che amplificare questa voglia di dare fiducia alle donne anche nella più alte cariche dirigenziali"

*In una società ancora troppo maschilista quanto pesa essere il primo Presidente donna nella storia delle Federazioni Sportive?*

"Per me non è affatto un peso, anzi un onore. Credo che sia arrivato il momento che le donne ambiscano a posti dirigenziali anche in nel campo sportivo. La mia elezione ne è senz'altro un esempio".

Un primo bilancio a circa sei mesi dal suo insediamento ai vertici della Fise...

"Credo di poter dire che la nuova dirigenza sta lavorando per lo sport, per i suoi tesserati, ma soprattutto per ampliare il numero degli appassionati in Italia. Stiamo cercando di semplificare la macchina federale al fine di fornire più servizi ai nostri tesserati. Abbiamo subito puntato alla riduzione dei costi per i comitati organizzatori con l'abolizione della quota FISE e con la riduzione delle quote di spettanza. Abbiamo deciso di mantenere invariate le quote relative ai costi delle patenti. Abbiamo individuato un progetto che consenta di lavorare fin da subito con i cavalli giovani, contribuendo con un regolamento ad hoc alla loro crescita sportiva. Di contro i tecnici federali nominati stanno lavorando in totale auto-

nomia. Ritengo che la politica non deve essere coinvolta nelle scelte tecniche. La dirigenza insieme ai tecnici deve senz'altro prefissarsi degli obiettivi da raggiungere, ma poi devono essere i tecnici a raggiungerli insieme agli atleti. Devo dire che i nostri cavalieri stanno rispondendo molto bene e stanno lavorando in grande armonia in tutte le discipline in attesa dei banchi di prova, che ci attendono di qui a poco. In particolare il Completo ha già dimostrato di potere competere ai vertici. I nostri atleti si sono di recente confrontati in campo internazionale ottenendo risultati più che soddisfacenti”.

*Cosa significa governare una Federazione così articolata, atleta uomo e atleta cavallo, molte discipline con diverse caratteristiche.*

“La nostra Federazione insieme a quella del nuoto e a qualche altra si distingue in ambito CONI per il considerevole numero di discipline che gestisce ed effettivamente la FISE ha una macchina organizzativa molto articolata. Credo si debba lavorare per snellire senz'altro le procedure, senza nulla togliere al ruolo che deve comunque avere un'organizzazione centrale. Nel nostro sport il cavallo è considerato un atleta come il cavaliere, quindi la gestione burocratico-amministrativa è senz'altro molto più complessa, rispetto alle altre federazioni che in sostanza gestiscono solo gli atleti “bipedi”. Se vogliamo che la nostra Federazione funzioni al meglio, non si può assolutamente prescindere da un lavoro di attenta programmazione e organizzazione. Noi stiamo lavorando in questa direzione”.

In una situazione politico-economica non certo ideale, si può rilanciare un settore che così come altri oggi è un po' in affanno?

“L'Italia, ma direi tutto il mondo, sta vivendo da qualche anno una crisi economica molto importante. Anche lo sport a cascata subisce di riflesso questo difficile momento di instabilità. La nostra Federazione in particolare deve fare i conti con una situazione economico amministrativa molto critica. Dobbiamo pensare al presente e per rilanciare il nostro sport è stato necessario un taglio alle spese di funzionamento a favore dell'attività agonistica. Ciò non vuol dire, però, che il taglio al funzionamento non consenta alla macchina federale di fornire i servizi i propri tesserati. Serve ottimizzare e fare attenzione alla spesa per dare di più allo sport”.

*Sempre per parlare di rinnovamento, il mondo CONI con l'elezione del Presidente Malagò ha dato un chiaro segnale, si può davvero auspicare una crescita dello sport anche come fattore sociale?*

“A Giovanni Malagò sicuramente non manca l'entusiasmo. Io, poi, sono fortemente convinta del fatto che lo sport abbia fortissime finalità sociali. E' sicuramente necessario, direi fondamentale, produrre risultati, ma questi non arrivano se dietro non c'è un corretto lavoro di promozione dell'attività sportiva di base. Sono certa che il neo Presidente del massimo ente sportivo italiano lavorerà senz'altro in questa direzione.”

*Quali sono i rapporti tra la Fise e gli Enti di Promozione Sportiva?*

Gli Enti di promozione sportiva ricoprono un ruolo fondamentale per la divulgazione dei principi e delle attività dello sport in genere. Sono assolutamente convinta, che tali enti e le Federazioni sportive nazionali debbano collaborare, perché gli uni sono complementari alle altre. La FISE già in passato aveva aderito a programmi congiunti attraverso convenzioni, che consentissero di allargare la base dello sport, poi questi rapporti nel recente passato sono stati interrotti. La FISE di oggi, nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti leggi e di quanto disposto dall'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato è intenzionata a riaprire il dialogo con tali Enti, per raggiungere risultati comuni che vadano a vantaggio dello sport”.

*Quali le strategie per un allargamento dell'attività di base e per la promozione sui territori?*

“Il lavoro congiunto con gli enti di promozione sportiva sarebbe senz'altro utile per questo, ma la nostra Federazione punta sui giovani. E' necessario se si vuole allargare la base portare il cavallo nelle scuole e nelle case degli italiani, con progetti realizzati ad hoc con i Ministeri competenti. Solo in questo modo riusciremo ad allargare la nostra attività di base a livelli raggiunti da altre Nazioni europee come la Francia o la Gran Bretagna”.



**Il massimo dirigente della FISE parla con orgoglio del suo incarico: “Per me non è affatto un peso, ma un onore. Credo che sia arrivato il momento che le donne ambiscano a posti dirigenziali anche nel campo sportivo.”**



# IACOPUCCI

## IL CLAY

## DEI POVERI

12

di Massimiliano Morelli

**Personaggio  
istrionico che  
divideva le platee. Sul  
ring un po'  
come faceva  
Muhammad Ali,  
danzava evitando  
i colpi. Ma quel 18  
luglio non solo fu  
incapace di reagire,  
abbassò anche la  
guardia...**

**Certo è che quei maledetti  
quattro giorni di luglio vissuti con la  
flebile speranza**

di salvare la vita di Angelo Jacopucci, tramortito sul ring di Bellaria dai colpi di Alan Minter, furono dramma nel più ampio senso del termine. Era il 1978, anno della seconda coppa del mondo di calcio, quel mundial argentino che fu il primo di Pablito; era il 1978, dieci anni dopo la contestazione studentesca che avrebbe poi rovinato le generazioni successive, erano gli anni di piombo, di "Portobello" e dell'addio alla Rai di Mike Bongiorno. Era soprattutto, quel 1978, l'ultimo anno in cui la boxe veniva ancora considerata un traino vincente dalla televisione. Già, perché quella che venne forzatamente titolata dalla stampa dell'epoca come "la morte in diretta" contribuì a far scemare da parte dei dirigenti della tv di Stato l'attenzione verso il pugilato. Ovviamente con buona pace di chi s'assiepava numerosi davanti al teleschermo per assistere al rituale match di fine settimana, appuntamento che puntualmente faceva ascolti record nello stesso anno in cui Aldo Moro veniva rapito e ucciso dalle Brigate Rosse. Di Jacopucci, scrivevamo.

Classe 1948, era un istrionico nato a due passi dal mare, Tarquinia, e da quelle parti veniva considerato una sorta di reuccio per la verve che mostrava ogni volta che saliva sul ring. Per dirne una a Civita Castellana, zona collinare della Tuscia e distante un'ora di macchina da dove era nato, nella sede della locale squadra di rugby campeggia ancora oggi l'immagine del "brigetto", come veniva affettuosamente chiamato. Un idolo della zona, un buon peso medio, boxeur che aveva regalato all'Italia il titolo continentale di categoria nel 1976 battendo il britannico Bunny Sterling. Ai punti, al termine di 15 riprese. Ecco, tenete a mente il numero dei round, quindici. Tanti quanti quelli che avrebbe dovuto affrontare il 18 luglio di due anni dopo sul quadrato romagnolo contro il "picchiatore di Crawley" Alan Minter, tre anni più giovane del "nostro", già medaglia di bronzo olimpica a Monaco nel 1972. Uno con la "castagna" sempre pronta, uno che poi avrebbe difeso il titolo mondiale contro un altro italiano, Vito Antuofermo, prima d'essere demolito in tre riprese da Marvin Hagler, anno di grazia 1980.

Jacopucci affrontò Minter puntando sul cuore e per farlo, quella sera, fu costretto un po' a snaturare la sua boxe perché certo non aveva i colpi per fronteggiare l'inglese. Che era uno che menava sul serio e i suoi pugni, già si sapeva, facevano terribilmente male. Ed era talmente scontato l'esito di quella sfida che era considerata da pronostico a senso unico; solo i sognatori auspicavano il successo del laziale. Così, quando alla dodicesima ripresa il britannico cominciò a tartassare quello che in un libro-dedica Andrea Bacci descrive come l'"Angelo biondo", cominciò la vera agonia, per certi versi annunciata vista la diversità d'impostazione pugilistica.

Jacopucci era uno che divideva le platee perché fino ai trent'anni s'era costruito una carriera danzando sul ring un po' come faceva Clay, evitando i colpi e ostentando un volto che non aveva ricevuto colpi. Ma quel 18 luglio non solo fu incapace di reagire, abbassò anche la guardia. Diceva «sono forte, sto dando una boccata d'ossigeno al pugilato italiano» rispondendo per le rime ai detrattori. E ancora «se io non facevo il Clay dei poveri voi non stavate qui», rivolgendosi agli inviati che lo criticavano per il suo modo di combattere. Ironico al punto che una volta sceso dal ring a un telecronista (Gianni Minà, ndr) che gli diceva «hai vinto per due punti» rispose «due punti sono pochi, a briscola e tresette ce li avevo due punti». Un personaggio, insomma. Un guascone, che quella sera a Bellaria divenne un martire mentre Minter continuava ad andare a segno e lui a vuoto nel corso della dodicesima ripresa. Tramortito cadde al tappeto, in ginocchio davanti all'avversario. Sarebbe morto per un edema cerebrale quattro giorni dopo in ospedale, dopo essere entrato in coma la notte stessa del match. Dopo quella sfida, il pugilato cambiò, si passò dalle 15 alle 12 riprese. Dopo quell'incontro cambiò la vita di molti, compresa quella del figlio, che aveva appena tre anni.

TRENTACINQUE ANNI FA MORIVA UNO DEI PUGILI PIÙ AMATI, NON TANTO PER LA BOXE ESPRESSA QUANTO PER IL SUO MODO DI ESSERE. FU SCONFITTO DA ALAN MINTER A BELLARIA, RIMASE IN COMA QUATTRO GIORNI. DOPO QUEL MATCH FU RIDOTTA LA DURATA DEGLI INCONTRI, SI PASSÒ DA 15 A 12 RIPRESE





14

# UN CALCIO AL REGIME

di Marco Cochi

**La partecipazione della nazionale di calcio iraniana ai Mondiali del 1998 rappresenta un evento di particolare rilievo** nella storia recente della Repubblica islamica sia a livello sportivo che sociale. La qualificazione alla fase finale di Francia '98 cadeva a venti anni esatti dalla prima presenza dell'Iran ad una Coppa del Mondo, quella disputata nell'Argentina stretta nella morsa della dittatura militare del generale Jorge Rafael Videla.

In quell'occasione la compagine mediorientale, soprannominata Tim Melli, perse due delle tre partite del girone eliminatorio, contro Olanda e Perù. Ciononostante la squadra ottenne un risultato clamoroso, fermando sull'1-1 la

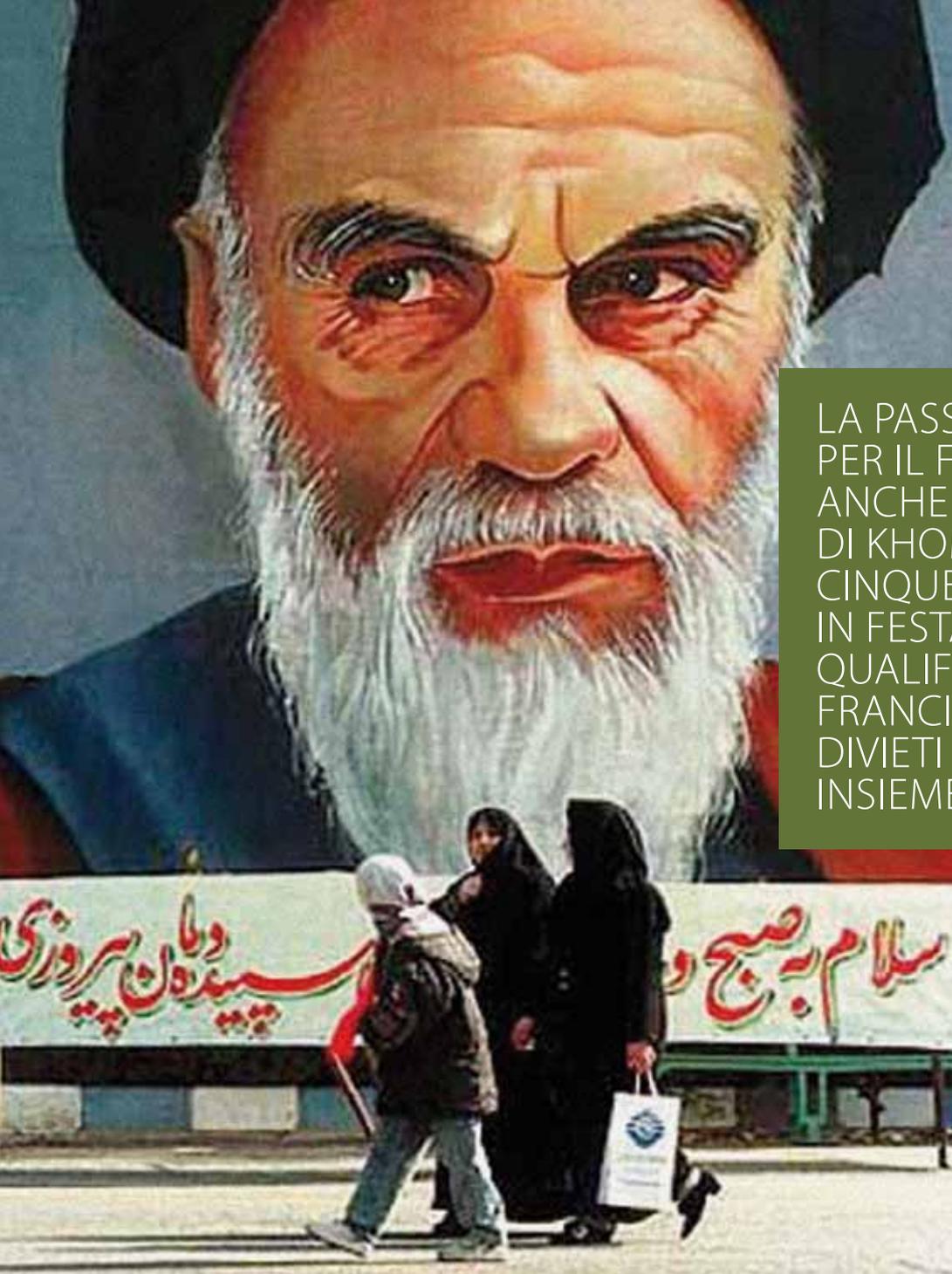
temibile Scozia, grazie ad una rete messa a segno al quarto d'ora della ripresa dal centrocampista Iraj Danaeifard.

Il Tim Melli aveva disputato il suo mondiale in Argentina solamente un anno prima che la Rivoluzione islamica deponesse lo scia Mohamed Reza Pahlavi, trasformando la millenaria monarchia persiana in un regime teocratico repressivo con a capo l'ayatollah Seyyed Ruholl h Khomeyni.

Dopo la Rivoluzione del 1979, il calcio, invisato al regime degli ayatollah, fu trascurato per quasi tutti gli anni ottanta a causa di disordini interni e del lungo conflitto tra Iran e Iraq, anche se le voci secondo cui in quel periodo nel paese del Golfo Persico non si praticasse più questo sport non corrispondono al vero.

Il football è stato introdotto in Iran dagli inglesi nei primi anni del secolo scorso e deve la sua popolarità a Reza Khan, scia dal 1925 al 1941, che negli anni venti con la sua passione contagiò tutta la nazione. Reza è ricordato per aver avviato un processo di modernizzazione nel paese, bandendo l'hijab e le pratiche tradizionali, migliorando le misure igieniche, introducendo per legge un vestiario occidentale e promuovendo la costruzione di strade e ferrovie.

Ma il suo vigore riformista non riuscì ad infrangere le barriere religiose e, sebbene Reza decise di confiscare terreni alle moschee per trasformarli in campi da calcio, anche durante il suo governo in molti villaggi chi osava infrangere la shari'a, indossando un paio di



LA PASSIONE DIROMPENTE PER IL FOOTBALL HA VINTO ANCHE LA REPRESSIONE DI KHOMEINI. NEL '97 CINQUEMILA TIFOSE IN FESTA PER LA QUALIFICAZIONE A FRANCIA '98 RUPPERO I DIVIETI PER FESTEGGIARE INSIEME AGLI UOMINI.



15

pantaloncini per giocare a pallone, rischiava la lapidazione da parte dei mullah.

Quando, nel 1979, gli ayatollah iniziarono a sradicare dalla società qualsiasi germe occidentale vi si fosse insediato, capirono ben presto che il calcio era un fenomeno da considerare a parte e dovettero arrendersi di fronte alla passione del popolo iraniano per questo sport.

Dopo aver cancellato la musica pop e bandito ogni film in cui venisse mostrato qualche

lembo di pelle di troppo, non riuscirono ad arginare la passione che per lungo tempo aveva infiammato migliaia di iraniani. Nel 1987 Khomeini dovette capitolare di fronte all'attaccamento dimostrato dalle donne nei confronti del calcio diramando una fatwa che permetteva alle iraniane di assistere alle partite della nazionale in televisione.

Non c'è dunque da meravigliarsi, se l'accesso ai gironi eliminatori dei Mondiali di Francia accese negli iraniani

l'aspettativa che questo tanto atteso ritorno rappresentasse qualcosa di più del mero evento sportivo: dopotutto jam-e jahani (Coppa del Mondo) e jam-e jahani (società mondiale) hanno pronunce molto simili nella locale lingua farsi.

La speranza degli iraniani, espressa tramite il loro amore per i giochi di parole, trova spazio anche nel nome di battesimo di Azizi, l'attaccante che sul terreno del Cricket Ground di Melbourne, con un destro scagliato dal limi-

**Quando, nel 1979, gli ayatollah iniziarono a sradicare dalla società qualsiasi germe occidentale vi si fosse insediato, capirono ben presto che il calcio scatenava sentimenti insopprimibili.**



te dell'area di rigore difesa dalla nazionale australiana, decise la qualificazione dell'Iran alla Coppa del Mondo 1998. Quel calciatore si chiamava Khodadad, che in farsi significa Dono di Dio.

Era il 29 novembre 1997, quel giorno le strade di Teheran e quelle di tutte le principali città dell'Iran si riempirono di folla: un'intera nazione in tripudio per il risultato dei propri beniamini. Nel corso dei festeggiamenti alcol e musica pop occidentale imperversarono per le vie della capitale, mentre alcune donne, infrangendo i divieti, scesero in strada ballando. Qualcuna arrivò perfino a togliersi l'hijab.

La situazione destò la preoccupazione del governo islamico, timoroso che la manifestazione di gioia suscitata dalla passione sportiva potesse turbare l'ordine pubblico. Per questo gli ayatollah decisero di ricorrere ai basiji, la milizia paramilitare volontaria che fa capo ai pasdaran, con l'ordine di disperdere le manifestazioni. Ma l'improvvisa esaltazione dei tifosi di calcio è spesso contagiosa, fu così che i miliziani si unirono ai festeggiamenti.

Nel tentativo di riportare l'ordine, il governo islamico fece ritardare il ritorno dei giocatori della nazionale, dirottando su Dubai l'aereo che li riportava in patria. Intanto, la radio seguiva a lanciare appelli per la fine delle manifestazioni, invitando le donne a restare in casa durante le celebrazioni ufficiali.

Tre giorni più tardi, mentre i calciatori della nazionale iraniana fanno il loro ingresso trionfale in elicottero sullo stadio Azadi (in lingua farsi "libertà"), cinquemila donne si accalcarono ai cancelli dello stadio gridando: "Siamo anche noi parte di questa nazione, e abbiamo il diritto di festeggiare! Non siamo formiche!".

La polizia, sperando di contenere la rabbia delle manifestanti, ne fece passare tremila, scortandole all'interno dello stadio in un'area separata dal pubblico maschile (dal 1979 alle donne era vietato mischiarsi agli uomini per assistere alle partite di calcio allo stadio). Le duemila tifose rimaste fuori, deluse, carica-

rono i blocchi di polizia e forzando l'ingresso raggiunsero le gradinate.

Per la prima volta dalla presa del potere da parte di Khomeyni, gli iraniani si resero conto di poter sfidare il regime. Una presa di coscienza tanto più importante, in quanto partita dalle donne che all'improvviso decisero di ribellarsi dopo aver perso gran parte dei loro diritti con il ritorno dell'ayatollah.

Il football è un grande catalizzatore di passioni, per questo, con il suo potenziale eversivo ha avuto più volte la capacità di impensierire il regime integralista islamico. Ogni partita trasmessa è una finestra sullo stile di vita occidentale per un paese che, fino alla fine degli anni settanta, godeva di una relativa modernità. Tutto ciò rende possibile che ogni impresa della nazionale possa diventare il focolaio di una manifestazione.

Non è quindi un caso che abbia fatto così scalpore in patria il gesto compiuto il 17 giugno 2009 da sei calciatori della nazionale iraniana. Impegnati in una gara di qualificazione contro la Corea del Sud per il Mondiale del 2010 in Sudafrica, i giocatori scesero in campo con delle fascette di colore verde al polso. Verde, come il colore scelto per la campagna elettorale dal candidato riformista Mir Houssein Moussavi, il principale sfidante alle ultime elezioni presidenziali di Mahmoud Ahmadinejad, capo di Stato uscente.

Un segno di protesta contro i sospetti brogli elettorali che hanno riconfermato il mandato dell'ex-sindaco di Teheran, il tutto in diretta televisiva in un Iran già scosso quotidianamente dalla furia del malcontento e dalla forza delle manifestazioni dei sostenitori di Moussavi.

Per il loro gesto di solidarietà, quattro dei sei calciatori sono stati banditi a vita da tutte le manifestazioni sportive della nazionale iraniana, tra questi anche Mehdi Mahdavia, autore dello storico goal contro gli Stati Uniti nel Mondiale del 1998. Ai quattro è stato anche vietato di rilasciare interviste, mentre non si sono avute più notizie sulla sorte degli altri due.

ok  
pubb  
licita  
.com  
GADGETS  
and MORE



asi  
ALLEANZA  
SPORTIVA  
ITALIANA



€ 0,888



€ 0,888



€ 0,888

**KIT EVENTO**  
PEZZI da € 0,888 cad.

5

t-shirt bianca 150 gr.  
sacca zaino  
bracciale a scatto  
matita con gommino/penna  
berretto cotone

t. +39 089 44 56 326 | info@okpubblicita.com

GADGETS

SPORT

MORE...



**SCEGLI CONSAPEVOLMENTE:**

destina il tuo 5 per mille  
ad **ASI**

18

di Luisa Santiloni

### Tasse, tasse e ancora tasse.

**Non si può certo dire** che il peso della pressione fiscale in Italia sia equo a fronte dei servizi che lo Stato offre. E oggi più di ieri sembra che i cittadini non abbiano possibilità di mettere in discussione un prelievo sempre più consistente e puntuale, se non attraverso una disobbedienza fiscale che, oltre a “violare” i principi del patto sociale e a varcare i confini della legalità, ha alti costi, come ci ricorda la puntuale Equitalia. E allora che fare? Forse potremmo approfittare di una opportunità che ci viene offerta da quando la legge Finanziaria del 2006 ha reso possibile per ciascun cittadino destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) a enti con finalità sociali. Come? Attraverso il famoso 5 per mille. Non si tratta di un'imposta aggiuntiva che grava sui cittadini e nemmeno del forse più noto 8 per mille destinato alle confessioni religiose (sono due scelte differenti, che non si escludono a vicenda); è piuttosto una scelta di sussidiarietà fiscale consapevole affidata a ciascuno di noi con cui lo Stato riconosce il valore di alcuni soggetti e introduce pallidamente un principio meritocratico nelle forme di sostegno economico, affidando il giudizio ad ogni contribuente.

E allora qualcuno potrebbe chiedersi: se lo Stato ci sprema come limoni, perché non prendersi almeno il diritto di indicare attraverso il 5 per mille quel soggetto che riteniamo importante sulla base della nostra esperienza personale e/o professionale oppure per la funzione svolta? Soprattutto se consi-

deriamo che in caso di mancata opzione sarà lo Stato ad incassare l'intera somma...

Noi consigliamo quindi di esercitare questa scelta come strumento di una cittadinanza attiva e di devolvere il proprio 5 per mille ad ASI per sostenerne l'azione. Il principale motivo per cui suggeriamo questa opzione risiede nell'uso che l'Ente farà di quanto raccolto attraverso questo canale: le risorse verranno interamente destinate ai comitati periferici per sostenerne l'azione e la funzionalità. Un'ulteriore ragione sta nell'aumento progressivo di competizione all'interno del mercato in cui l'Ente si muove - quello degli Enti di Promozione Sportiva - e dalla diminuzione di risorse pubbliche e private a favore dell'associazionismo (sportivo e non solo) e del terzo settore.

In questo contesto è importante che i membri della comunità ASI dimostrino l'attaccamento all'Ente e il loro desiderio di vederlo crescere nel tempo, rafforzandolo con un gesto ancora più significativo se visto come traduzione pratica del principio di sussidiarietà che informa molte delle attività del soggetto con utilità sociale.

Allora cosa deve fare chi decidesse di sostenere ASI attraverso il 5 per mille? In sede di dichiarazione dei redditi il contribuente dovrà compilare l'apposito modello, ponendo la firma in uno dei sei riquadri previsti e riportando il codice fiscale di ASI.

E' una donazione che non Vi costa nulla, ma può aiutare ASI a realizzare il suo progetto: quello di un Paese dove lo sport sia palestra di vita e mezzo di crescita democratica e sociale.

## IL TURISMO A 360°

Un gruppo di aziende gestite da un management comune che, operando nei rispettivi segmenti di mercato, è in grado di offrire servizi caratterizzati da omogeneità qualitativa mirata a soddisfare le aspettative di tutti i clienti.

**MERIDIANO VIAGGI E TURISMO** Tour Operator specializzato nelle destinazioni lungo raggio, in particolare Stati Uniti, Caraibi, Messico, Polinesia, Australia, Venezuela, Colombia, Europa, Tunisia e Marocco. Lo staff, grazie alla eccellente professionalità, offre un elevato standard di servizi e consulenze *client oriented*.

**MERIDIANO CONGRESS INTERNATIONAL** Diversificazione e personalizzazione dei servizi, professionalità e tempestività nelle risposte, conoscenza e padronanza delle più moderne tecnologie, questa la filosofia di Meridiano Congress International per fare grande anche un piccolo convegno. Cura del dettaglio, ricerca delle migliori soluzioni logistiche e operative per fornire competenza e assistenza in eventi congressuali, seminari e meeting.

**CONTI TRAVEL** Professionalità e competenza al servizio delle Aziende per fornire soluzioni mirate a gestione ottimale delle spese di viaggio attraverso una riduzione dei costi diretti, grazie a una efficiente organizzazione dell'intero processo costantemente monitorato. Call-center attivo 24 ore su 24.

**BIEMME VIAGGI & CROCIERE** Biglietteria marittima e pacchetti turistici con organizzazione propria o con i maggiori tour operators nazionali. Specializzata per l'incoming in tutta l'Italia e nell'organizzazione di eventi speciali.

**TRAVELROUNDERS.COM** Primo tour operator on-line dedicato a chi ama "viaggiare per gioco": tornei live di Texas Hold'em in tutto il mondo, località caratterizzate dalla presenza dei migliori casinò. La Travelrounders vanta accordi commerciali con le principali aziende operanti nel settore del poker sportivo come PokerStars, Snai, Lottomatica e Gioco Digitale.

**HOTEL MEDICI** Categoria 3 stelle superior in un caratteristico edificio della fine del XIX secolo in una zona centrale molto elegante e storica di Roma.

 **Meridiano** S.p.A.  
VIAGGI E TURISMO

**Meridiano Viaggi e Turismo**

00185 Roma - Via Mentana, 2/b

Tel. +39 06 885951 - Fax +39 06 88595255

20145 Milano - Via Boezio, 2

Tel. +39 02 36708144 - Fax +39 02 33602580

[www.meridiano.it](http://www.meridiano.it) - [booking@meridiano.it](mailto:booking@meridiano.it)

 **Meridiano**  
Congress International

**Meridiano Congress International**

00185 Roma - Via Sapi, 6

Tel. +39 06 88595501 - Fax +39 06 88595254

20145 Milano - Via Boezio, 2

Tel. +39 02 39501880 - Fax +39 02 45503942

[www.meridiano.it](http://www.meridiano.it) - [congressi@meridiano.it](mailto:congressi@meridiano.it)

 **Conti Travel**  
Roma Milano

**Conti Travel**

00187 Roma - Via Lucullo, 5

Tel. +39 06 45212071 - Fax +39 06 45212078

[www.contitravel.it](http://www.contitravel.it) - [roma@contitravel.it](mailto:roma@contitravel.it)

20145 Milano - Via Boezio 2

Tel. +39 02 33602577 - Fax +39 02 33602580

[www.contitravel.it](http://www.contitravel.it) - [milano@contitravel.it](mailto:milano@contitravel.it)

 **viaggi&crociere**  
**biemme** s.r.l.  
Travel Service - Tour operator

**Biemme Viaggi e Crociere srl**

50125 Firenze - Via delle Belle Donne, 4/6r

Tel. +39 055 294529 - Fax +39 055 26846

[www.biemmeviaggi.it](http://www.biemmeviaggi.it) - [info@biemmeviaggi.it](mailto:info@biemmeviaggi.it)

 **TRAVELROUNDERS.com**  
VIAGGIARE PER GIOCO

**Travelrounders srl**

00198 Roma - Via Rossini, 26

Tel. 06 99291622 - Fax +39 06 62209395 - 199 301016

[www.travelrounders.com](http://www.travelrounders.com) - [info@travelrounders.com](mailto:info@travelrounders.com)

 **Hotel Medici**

**Hotel Medici**

00187 Roma - Via Flavia, 96

Tel. +39 06 4827519 - Fax +39 06 4740767

[www.hotelmedici.com](http://www.hotelmedici.com) - [info@hotelmedici.com](mailto:info@hotelmedici.com)

# Consiglio Nazionale ASI

Borgaro Torinese - domenica 24 marzo 2013

di Luisa Santiloni

20

**Si riunisce domenica 24 marzo** a Borgaro Torinese il Consiglio Nazionale ASI. Approvato a maggioranza il verbale del 24 novembre dell'anno passato, prende la parola il Presidente ASI Claudio Barbaro che esprime un sentito apprezzamento per il nuovo corso avviatosi al CONI con l'elezione di Giovanni Malagò, ribadendo la piena condivisione dei principali temi di cui quest'ultimo si sta facendo portavoce.

Barbaro non manca, però, di sottolineare il dispiacere per la mancata rappresentanza di ASI nel Consiglio Nazionale CONI, frutto anche di sbagli tattici e della trapelata simpatia nei confronti del candidato Malagò a corsa elettorale ancora aperta.

Nonostante questa delusione, ASI deve però rallegrarsi di due cose: dapprima la ratifica da parte del Parlamento del nome del Presidente scelto dell'Unione Italiana Tiro a Segno, avvenuta in un momento di stallo politico grazie all'attività di tessitura e mediazione del Presidente ASI; poi l'inserimento di Alessandro Levanti nella prestigiosa Commissione Benemerite Sportive del CONI, proposta spontaneamente da Malagò per riconoscere la qualità dell'uomo e dell'Ente da lui rappresentato.

L'intervento di Barbaro si conclude poi ribadendo le linee di indirizzo delineate nell'Assemblea Nazionale di Montesilvano (ampliamento del raggio di azione dell'Ente oltre l'ambito sportivo e rafforzamento del suo

potenziale commerciale, pur nella ricerca di continuità di un alto standard competitivo nel settore dell'associazionismo sportivo) e con un saluto all'atleta e al grande uomo Pietro Mennea, recentemente scomparso.

Dopo un minuto di silenzio in ricordo del grande campione italiano, è Giuseppe Agliano - eletto in questa occasione Presidente del Consiglio Nazionale ASI - a guidare lo svolgimento dei lavori. Prima di lasciare la parola al Direttore Generale Diego Maria Maulu per la relazione sui bilanci consuntivo 2012 e preventivo 2013, Agliano si sofferma ad esprimere un profondo dispiacere per la mancata riconferma di Claudio Barbaro alla Camera dei Deputati, ritenendola una penalizzazione non solo del mondo sportivo da lui rappresentato, ma anche di un certo ambiente umano e politico.

Con una variazione non prevista all'ordine dei lavori, prende poi la parola Marco Pietrogiacomi che, commosso, informa i presenti di aver annunciato il giorno precedente alla Giunta Nazionale le sue dimissioni dal ruolo di Segretario Generale dell'Ente, pur restando

membro di Giunta. Un nuovo impegno professionale in Fidal Servizi lo attende e renderebbe per lui difficile svolgere con la consueta passione il ruolo sin qui ricoperto. Cala il silenzio in sala, seguito da un forte applauso: un saluto e un tributo rumoroso ad un uomo che ha dato tanto ad una comunità che oggi perde il Suo Segretario, ma dimostra di voler mantenere ben saldo il legame con lui, un amico e un punto di riferimento.

Dopo questo intervento è difficile riprendere i lavori, ma urge l'approvazione dei bilanci. Relaziona il Direttore Generale Diego Maria Maulu che, dopo aver ringraziato Marco Pietrogiacomi per essere stato il primo ad averlo "introdotto" nella comunità ASI, passa a descrivere la situazione economica degli ultimi 3 mesi del 2012: l'anno si chiude con un saldo attivo e si conferma una dipendenza minima di ASI dal contributo CONI. Il bilancio è approvato all'unanimità e si passa all'analisi di quello preventivo 2013.

Il Direttore si dice consapevole di una probabile e ulteriore riduzione del contributo CONI destinato agli Enti di Promozione





## L'ASI RINGRAZIA E SALUTA MARCO PIETROGIACOMI

di Claudio Barbaro

Dopo 15 anni, affrontati con professionalità ed impegno, lascia l'ASI Marco Pietrogiacomini, dirigente appassionato e competente, che nel corso di tre lustri ha ricoperto diversi ruoli di responsabilità. Da collaboratore tecnico-organizzativo è passato a ricoprire la carica di direttore esecutivo poi, dal 2009 Direttore Generale e componente della Giunta Esecutiva, dal 2011 Segretario Generale. Il cordone ombelicale che lo lega all'Ente non si spezzerà completamente, rimarrà all'interno della Giunta Esecutiva, nella quale continuerà a portare il suo contributo.

Pietrogiacomini, che dal 2008 ricopre il ruolo di presidente della FIDAL Lazio, ha deciso di voltare pagina per dedicarsi completamente alla sua più grande passione, l'atletica leggera.

Anche lui come altri dirigenti di grande spessore che hanno lavorato ed hanno fatto esperienza nell'ASI, uno su tutti Bruno Campanile, andrà ad infoltire le schiere di quanti lavorano con profitto con prestigiose istituzioni sportive.

Tutta la famiglia dell'ASI, con in testa il Presidente Claudio Barbaro, nel ringraziarlo per quanto ha dato in questi anni, gli formula il più sentito "In Bocca al Lupo".

Sportiva e per questo premette che nella stesura del documento oggetto di discussione è stato adottato un atteggiamento prudentiale. Come già anticipato a Montesilvano, Maulu afferma che ASI per differenziarsi in un mercato altamente competitivo ha deciso di puntare su prodotti di innovazione tecnologica, sul perfezionamento della propria presenza sui mezzi online per agevolare la comunicazione tra centro e periferia, nonché sulla formazione, compatibilmente a quella strategia di potenziamento dell'appeal commerciale di ASI a cui anche il Presidente Barbaro ha accennato nel suo saluto iniziale.

Seguono gli interventi e le domande dei presenti: intervengono Angelo Silvio Musumeci, Donato Monaco, Antonino Girella, Nicola Scaringi, Alberto Vecchi, Francesco Santonocito: tutti concordano nel riconoscere la centralità della periferia e il bisogno di stimolarne l'azione fornendole gli strumenti e il supporto adeguati, nonché il bisogno di investire nella formazione come punto di partenza per una crescente professionalizzazione di settore e come area di crescita e diversificazione dell'Ente.

Riprende allora la parola il Presidente Claudio Barbaro che, dopo aver riconosciuto la necessità di risolvere questioni perfettibili legate all'introduzione del criterio della extraterritorialità, esprime un sentito ringraziamento a Marco Pietrogiacomini per il suo lavoro, anche per la gestione di tutte quelle attività extra sportive. Ricorda, infine, con sentita stima una frase pronunciata da Pietrogiacomini, ritenendola esplicativa di un attaccamento sincero e di una completa dedizione alla vita di ASI: "Io sono un soldato per ASI".

I lavori del Consiglio Nazionale in un clima commosso e sereno sono ormai a conclusione; all'unanimità è approvato il bilancio previsionale 2013 e si prepara la premiazione del Premio Ugo Martinat, voluto e organizzato da Sante Zaza, Presidente ASI Regione Piemonte.



**L'Asi si rallegra per aver chiuso l'esercizio 2012 in attivo ma nelle parole del presidente Claudio Barbaro c'è il rammarico per non avere una rappresentanza all'interno del CONI.**

# Premio “Ugo Martinat”

Un’iniziativa  
del comitato regionale  
Piemonte

di Gianmaria Italia



Italia, Ghiglia, Porqueddu, Ligorio,  
Barbaro, Martinat e Zaza

Lo sport premia i successi dei suoi atleti nei vari campi di gara, ma ci sono anche enti e associazioni dove il mondo sportivo si ritrova per portare sul proprio “podio” figure meritevoli.

Nell’ASI, che già conferisce importanti riconoscimenti, si è appena aggiunto il Premio UGO MARTINAT, alla memoria.

È un’iniziativa del proprio Comitato Regionale Piemonte per gratificare in modo tangibile chi, nella quotidiana azione politica, sociale e sportiva, ha saputo cogliere e tradurre in azione l’esempio di questo parlamentare, figura di spicco nella regione sabauda.

Il premio viene quindi assegnato:

1° al politico nazionale che si è distinto per avere promosso importanti iniziative a favore dello sport e del sociale

2° al dirigente sportivo distintosi in rilevanti iniziative sociali

3° al tecnico, affiliato all’ASI, per il rilevante impegno nel territorio

Per la prima edizione, che si è celebrata domenica 24 marzo al termine del Consiglio Nazionale ASI, la commissione che guida questo premio (presidente Graziella Martinat, coordinatore Sante Zaza e segretario Gianmaria Italia) ha individuato tre figure che, ognuna nel proprio ruolo quotidiano, ha rispettivamente meglio espresso tali caratteristiche: Agostino Ghiglia, quale politico; Gianfranco Porqueddu, appena rieletto per il quarto mandato a presidente del Coni Piemonte e Tony Ligorio, allenatore arti marziali.

Le rispettive motivazioni:

#### AGOSTINO GHIGLIA

*“già fedele allievo di Ugo Martinat ne ha saputo raccogliere a piene mani insegnamenti ed eredità morale rivolgendo alle realtà sociali e sportive del territorio una lodevole attenzione”*

#### GIANFRANCO PORQUEDDU

*“prima da atleta di livello nazionale, poi da apprezzato allenatore, quindi da stimato dirigente dai crescenti consensi, si è distinto nella costante e proficua promozione sociale dello Sport”*

#### TONY LIGORIO

*“senza cercare popolarità ha saputo ben allenare centinaia di atleti facendoli crescere nella migliore educazione sportiva”*



Italia, Ghiglia, Martinat, Zaza e Barbaro



Italia, Porqueddu, Barbaro e Zaza

**DOMENICA 24 MARZO SI È CELEBRATA  
LA PRIMA EDIZIONE CHE HA VISTO PREMIATI  
AGOSTINO GHIGLIA, GIANFRANCO PORQUEDDU  
E TONY LIGORIO**

23

## Un grande piemontese, un grande italiano

Proprio in questi giorni, il 28 marzo 2009, ci lasciava UGO MARTINAT a cui si può ben attribuire la definizione di Grande Piemontese e di Grande Italiano.

Grande Piemontese perché aveva sempre saputo vivere e interpretare le esigenze del suo territorio

Grande Italiano perché, nella vocazione e nella militanza politica, aveva sempre saputo essere rigorosamente leale con la sua Patria, la nostra Italia.

Nato a Settimo Torinese il 28 aprile 1942 aveva mosso i suoi primi passi in politica nelle formazioni giovanili e successivamente nella segreteria del Fronte della Gioventù. Nel 1973 gli si aprono le porte nel comitato centrale del Msi di cui diventerà anche componente della direzione nazionale. Anni difficili dove l'impegno doveva essere sorretto da

immensa caparbia passione, dedizione e, non secondaria, capacità.

Da consigliere comunale di Torino, la sua crescente carriera lo avrebbe portato alla Camera per sette legislature e senatore per due. Oltre che presidente di Alleanza Nazionale, più volte Questore a Montecitorio, vice ministro alle Infrastrutture nel primo governo Berlusconi e poi sottosegretario nel dicastero dello Sviluppo Economico.

Era quindi principalmente impegnato a Roma, ciononostante non perse il contatto con la base del partito, di cui fu segretario provinciale a Torino.

La gente della sua Torino, del suo Piemonte, anche di altri schieramenti politici, serbano di lui il rispettoso ed esemplare ricordo di coerente impegno civile e politico.



24

## 16<sup>a</sup> edizione dei campionati nazionali ASI di corsa campestre

di Sandro Giorgi

**Nella storica cittadina di Mercato San Severino,** attualmente posta ai piedi di un importante castello che risale ai primi anni mille e che inoltre vanta la sede comunale in un bellissimo Palazzo costruito da Luigi Vanvitelli, si è svolta la sedicesima edizione dei Campionati Nazionali Asi di corsa campestre. La manifestazione realizzata con la partecipazione attiva dell'Amministrazione Comunale il cui Sindaco Giovanni Romano ha favorito l'impegno di Giovanni Basile, non solo vivace animatore dello sport locale ma anche responsabile della Gesema Holding, società operativa del Comune, che ha fattivamente operato per la ottima riuscita della manifestazione. Hanno concesso il loro patrocinio, oltre al Comune di Mercato San Severino, l'Amministrazione Provinciale di Salerno e il Coni della Regione Campania. Il Campionato promosso dal settore atletica leggera dell'Asi ha avuto il valido

coordinamento del Presidente del Comitato Provinciale Asi di Salerno Giancarlo Carosella, che ha colto l'opportunità per incrementare la presenza dell'Ente nel territorio ed in particolare nell'atletica leggera. All'inizio delle gare è stato osservato un minuto di silenzio per la scomparsa del grande campione dell'atletica leggera Pietro Mennea. La manifestazione è stata controllata con un adeguato servizio di giura dal Comitato provinciale della Fidal di Salerno. Le prime prove erano riservate alle categorie esordienti dove nella prova maschile si è imposto Nicolo Covolo dell'Asi Atletica Breganze, davanti a Ivan Filippa dell'Atletica Amica di Catanzaro; mentre in quella femminile la vittoria è andata a Samantha Paoloantonio dell'Agropoli Running che ha preceduto Chiara Lanzara della Vis Nova di Salerno: Le entusiasmanti gare delle categorie giovanili sono proseguite con le prove riservate alle categorie



ragazzi dove, una delle società che opera con particolare attenzione all'attività giovanile l'Atletica Agropoli, ha vinto entrambe le gare con Antonio Sorrentino in quella maschile e con Gerardina Spinelli in quella femminile. Nelle successive gare delle categorie cadetti e cadette la Fiamma Catanzaro ha ottenuto entrambe le vittorie con Paolo Gaudio nella prova maschile e con Roberta Leonetti in quella femminile. Doppietta dell'Agropoli Running nelle categorie allievi dove la società campana si è imposta nella gara maschile con Donato Marotta davanti al compagno di squadra Paolo Matarazzo, mentre nella gara femminile vittoria di Valentina Paolantonio che ha preceduto Chiara Parma dell'Asi Atletica Breganze. Completato lo svolgimento delle corse riservate alle categorie giovanili la manifestazione è proseguita con lo svolgimento di quelle riservate alle categorie assolute, dove fra le donne era presente Nadia Dandolo dell'Asi Atletica Roma, recente vincitrice nel Campionato europeo master nei 3000 metri indoor svoltosi

nella precedente settimana a San Sebastian. La Dandolo ha dominato la gara, dove Stefania Brando dell'Agropoli Running ha vinto per la categoria promesse, mentre la sua compagna di squadra Maria Di Rosa ha conquistato il titolo per la categoria juniores. Nella stessa gara hanno partecipato anche alcune atlete master dove Loredana La Maida dell'Atletica Camaldolese è stata vincitrice della categoria MF35, MariaRosaria Guariglia dell'Atletica Agropoli si è imposta nella categoria MF40, mentre per la MF60 vittoria di Angela Maria Terralavoro della Vis Nova Salerno. Una grossa partecipazione di atleti ha caratterizzato la gara maschile in cui hanno gareggiato oltre alle categorie assolute anche quelle masters: la vittoria è andata con una prova incisiva a Carmine Santoriello della Polisportiva Camaldolese che ha preceduto Erzszytof Palkjewic dell'Atletica Magna Graecia e Giovanni Santinome dell'Atletica Runners di Crotona. Per la categoria juniores maschile la vittoria è stata ottenuta da Orazio Marciano dell'Agropoli Running davanti a Francesco Rotundo della Fiamma Catanzaro. Per le varie categorie master si è riscontrata una grande affermazione degli atleti della Polisportiva Camaldolese che si sono imposti nella categoria MM45 con Enrico Cerrone, nella MM50 con Vito Moscarella, nella MM55 con Aniello Santoniello, nella MM60 con Salvatore Moscato e infine nella MM70 con Antonio Cafaro. Nelle altre categorie master i successi sono andati a Silvio Filpi della Atletica Agropoli per la categoria MM35, a Rocco Caiazza della Agropoli Running per la MM40 e infine a Gaetano Bartiromo della Vis Nova Salerno per la MM65. Una nota particolare, il Ministero della Salute, ha inviato una equipe per un controllo a sorpresa fra gli atleti master che hanno partecipato alle gare. La manifestazione si è conclusa con la premiazione delle società a cui hanno partecipato tutti i dirigenti dell'Asi presenti oltre all'Assessore allo sport e cultura del Comune di Mercato San Severino Assunta Alfano. Nelle classifiche di società netta vittoria dell'Asi Breganze nella giovanile femminile davanti alla Fiamma Catanzaro, mentre in quella maschile la società veneta è giunta seconda preceduta dall'Atletica Amica di Catanzaro; le società impegnate nella classifica assoluta sono state l'Agropoli Running che si è imposta fra le donne, davanti all'Atletica Agropoli vincitrice invece in quella maschile dove al secondo posto si è classificata l'Agropoli Running: nella classifica master vittoria, come prevedibile della Polisportiva Camaldolese.



26

# Il Reiki in Italia parte da **Foggia**

di Paolo Signorelli

**Grazie all' impegno di Ermanno Rossitti, Responsabile Nazionale Asi del Settore Tecnico Arti Olistiche e Orientali Dbn-Dos, e di Ida Cagno, Presidente dell'Accademia Discipline Bio Naturali è stato realizzato un programma sperimentale unico in Italia.**

**Grazie all' impegno ed all'abnegazione di Ermanno Rossitti**, Responsabile Nazionale Asi del Settore Tecnico Arti Olistiche e Orientali Dbn-Dos, e di Ida Cagno, Presidente dell'Accademia Discipline Bio Naturali Asi Samadhi di Foggia e Direttore Tecnico del Settore e soprattutto alla preziosa disponibilità e determinazione del Dott. Antonio Battista, Direttore Sanitario del Presidio Azienda Osp. Universitaria "Ospedali Riuniti di Foggia", nonché Presidente A.n.m.d.o. Puglia e Coordinatore Scientifico della Rete Pugliese Città Sane- OMS, è stato realizzato un programma sperimentale unico in Italia sul Metodo Reiki in Ospedale.

Con l'appoggio della rete associativa di Asi8, tramite i dirigenti nazionali Umberto Candela e Walter Russo, e di quelli territoriali Italo Scrocchia e Michele Curci, è stata avviata la prima fase del programma sperimentale nei giorni 22 Febbraio e 1 marzo u.s. attuando il Corso di Primo Livello Reiki rivolto al personale sanitario coinvolgendo diversi reparti tra cui la geriatria, oncologia, Ostetricia, fisioterapia dell'Ospedale Riuniti di Foggia e nei giorni del 11 aprile e 18 aprile u.s. la fase del tirocinio.

Tale evento è stato possibile grazie alla collaborazione sinergica dell'Accademia Samadhi,

Scuola di formazione Capofila Nazionale del Settore Arti Olistiche e Orientali Dbn-os e le Asd affiliate, Scuole di Formazione Territoriali : "La Casa della Luna", docente Reiki Master Bartolomeo Fresia, "Alkaemia", docente Reiki Master Massimiliano De Angelis , docente Reiki Master Nadia Fagioli, "Dharma Yoga" Istruttore Fioravante Ciniglio coadiuvati dagli Operatori di Secondo e Terzo Livello: de Genaro Anna Loreta, Wilma Zannotti, Iolanda Del Buono, Sorbino Anna, Alessandra Zizzi, Linda Gamberini , Martina Manfredini, Giuseppe Mariano tutti iscritti al Registro Nazionale del Settore e provenienti da diverse regioni italiane .

Il Reiki è un mezzo e un metodo che ogni Uomo può ricevere e imparare ad usare. La parola Reiki si compone di due sillabe: Rei descrive l'aspetto illimitato ed universale di quest'energia, Ki è l'energia di ogni parte individualizzata del Rei, ovvero la forza vitale di ogni creatura.

Il metodo Reiki consente, attraverso delle iniziazioni o armonizzazioni, di diventare un canale

attivo di energia equilibrata, ripristinando quella connessione energetica tra l'uomo e il cosmo.

Il Reiki ha avuto una rapida espansione a



livello mondiale, soprattutto negli ultimi 15 anni, visti i benefici che ha dimostrato di produrre a livello psicofisico.

È un metodo che utilizza il con-tatto delle mani che si posizionano sulla persona da trattare attraverso una mappa corporea.

Il trattamento Reiki non prevede che ci si spogli dagli abiti ma solo dai monili.

Tale con-tatto stimola l'attività energetica individuale, riequilibrando e restituendo alla persona un rilassamento graduale e profondo. Il Reiki affianca le terapie ufficiali in numerosi centri ospedalieri nazionali e internazionali.

Essendo una tecnica "Dolce" di distensione, può essere "somministrata" a tutti, senza alcuna controindicazione, tanto da essere suggerita come trattamento agli atleti pre e post gara sportiva e di supporto integrativo alla terapia del dolore nel malato cronico.

La sperimentazione del corso reiki di primo livello, riservata a 30 operatori, è stata accolta con soddisfazione e grande partecipazione dagli operatori sanitari.

La seconda fase del progetto sarà sviluppata nei prossimi mesi e la terza fase sarà conclusa entro il corrente anno e certamente sarà organizzata una conferenza nazionale per la divulgazione della tecnica e nell'occasione saranno resi noti i primi dati della sperimentazione.

Favorendo tale iniziativa, il Responsabile del Settore Ermanno Rossitti, ha voluto dare risonanza alla tecnica che oltre in ambito sportivo, ha un notevole impatto sociale, tanto che l'iniziativa è stata presa da esempio dalle associazioni aderenti al settore che, dal prossimo autunno vedranno fiorire progetti, presentati alle istituzioni territoriali, sia in ambito sportivo che sociale e volontariato.

"Dal momento in cui ho assunto l'incarico di Responsabile del Settore"- ci racconta Rossitti-" ho invitato e coinvolto le associazioni, motivandole al lavoro e al gioco di squadra, valorizzando la sussidiarietà e stimolando i principi e i valori sociali, che mai come in questo momento, vede il mio settore fortemente coeso e con una grande voglia di crescere sul territorio".

Grande soddisfazione ha infine espresso il componente di Giunta nazionale Asi, dott. Umberto Candela, nel constatare il sempre maggior numero di adesioni all'Ente di una importante componente dell' associazionismo in grado di ricoprire un ruolo ed una valenza sociale all'interno della comunità che si riconosce nei valori di riferimento della grande famiglia dell'Asi



## SEDUTA FIUME PER LA GIUNTA ESECUTIVA RIUNITASI A TORINO

L'organo ha innanzitutto approvato una copiosa serie di modifiche apportate al Regolamento Organico per rendere concretamente eseguibili le molteplici novità introdotte nello statuto dall'Assemblea Nazionale di Montesilvano.

La Giunta ha poi provveduto a perfezionare alcune delle nomine di sua competenza ed ha eletto i sei responsabili di settore chiamati a far parte del Consiglio Nazionale. Il Presidente Barbaro ha svolto le sue comunicazioni sottolineando come sia ancora in atto la pesante crisi finanziaria nel nostro Paese, viepiù aggravata dall'aggravata situazione politica.

Ha quindi illustrato la situazione dell'Ente, evidenziando l'importanza dell'allargamento dell'attività di ASI ad aree ulteriori rispetto a quella principale e tradizionale, lo sport, che sta permettendo di coinvolgere bacini di utenza prima irraggiungibili.

Barbaro ha poi evidenziato che il bilancio di ASI dimostra una sempre crescente dipendenza dei ricavi derivanti dal contributo CONI a favore di quelli prodotti da affiliazioni e tesseramento e dall'approvazione da parte di svariati enti pubblici di progetti sulla promozione sportiva e su quella sociale. Passando ai rapporti con il CONI Barbaro ha ricostruito le vicende che hanno portato alla mancata elezione del rappresentante di ASI nel Consiglio Nazionale del massimo organismo sportivo italiano, assumendosene la responsabilità politica.

Il Presidente ha però evidenziato che ASI, seppur in modo indiretto, ha contribuito all'elezione del nuovo Presidente del CONI Giovanni Malagò, la cui impostazione programmatica è pienamente condivisibile dal nostro Ente, evidenziando quindi che i primi passi effettuati da Malagò sono perfettamente in linea con quanto, in sede di "campagna elettorale", egli aveva dichiarato di voler attuare. L'instaurazione di buoni rapporti con la nuova dirigenza del CONI ha già portato ad un risultato concreto, cioè l'inserimento dell'avvocato Alessandro M. Levanti, Vicepresidente di ASI, quale rappresentante degli Enti di Promozione Sportiva nella prestigiosa Commissione Benemerite Sportive. Conclude le comunicazioni del Presidente, la Giunta ha ottemperato ad alcuni suoi doveri statutari in materia di affiliazioni e di dirigenza periferica, ha approvato la pianta organica relativa al personale della struttura operativa della sede nazionale, ha discusso le bozze del bilancio consuntivo 2012 e di quello preventivo 2013 da sottoporre al Consiglio Nazionale per l'approvazione, ha sancito la lista delle discipline sportive ed il piano formativo da trasmettere al CONI, rinviando invece ad altra seduta la predisposizione della lista delle discipline, sportive ed extrasportive, in cui l'Ente potrà costituire i Settori.

In chiusura un evento del tutto inatteso, le dimissioni di Marco Pietrogiacomi dalla carica di Segretario Generale, decisione maturata a causa del sopraggiungere di impegni profes-

sionale ed istituzionali che gli impediscono di fornire il consueto contributo all'attività di ASI da lui assicurato da oltre quindici anni. Comunque Pietrogiacomi rimarrà un dirigente dell'Ente quale componente la Giunta Esecutiva. L'organo ha porto i suoi più sinceri auguri a Pietrogiacomi, dichiarandosi certo che egli saprà comunque continuare ad essere protagonista della crescita di ASI.

## INAUGURATO UN ASI POINT A LANUVIO



Sabato 6 Aprile, e' stato inaugurato a Lanuvio, "ASI Point". Un nuovo luogo di riferimento per l'Associazionismo sportivo, culturale e sociale, situato nella zona della provincia L'apertura, ufficializzata, alla presenza, tra gli altri, del Presidente Nazionale dell'Asi Claudio Barbaro, del Vicepresidente del Coni Lazio Umberto Soldatelli e dell'Assessore al Turismo del Comune di

Lanuvio Andrea Volpi, segna un altro importante traguardo per il nostro Ente ed un ulteriore passo in avanti per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Il

Presidente provinciale Roberto Cipolletti ha così illustrato l'iniziativa: "quando Marco Carotti, membro del consiglio direttivo del Comitato Provinciale Asi di Roma, mi ha proposto questo progetto, l'ho subito condiviso con entusiasmo, dando il massimo supporto del Comitato Provinciale di Roma, affinché l'idea si trasformasse quanto prima in qualcosa di concreto. Grazie al lavoro e alla determinazione di Marco, siamo riusciti, in brevissimo tempo, ad aprire un ASI Point, e proprio nel centro storico della bellissima cittadina dei Castelli Romani. Un ambizioso progetto che coinvolgerà a breve non solo Lanuvio ma anche altri comuni dei Castelli Romani. E poi, oltre ad iniziative di carattere sportivo e culturale, è in progetto di realizzare un CAF e un servizio legale a disposizione di cittadini e associazioni che potranno usufruire gratuitamente di servizi importanti. Un punto di riferimento, quindi, a 360 gradi, e la numerosa partecipazione avuta all'inaugurazione, ci fa ben sperare, per la riuscita della nostra iniziativa".

## ASI SPORT EQUESTRI IN PRIMA LINEA PER SALVARE IL TROTTO ROMANO

Sempre sensibile alle problematiche che riguardano tutte le attività equestri, ASI si sta da tempo interessando alle problematiche che riguardano l'ippica in generale ed il trotto romano in particolare, giunto ormai alla soglia della cessazione di qualsiasi attività a seguito della recente chiusura degli Ippodromi di Tor di Valle e di Agnano. Molto complessa la situazione che potrebbe comunque risolversi in tempi accettabili grazie all'intervento di Roma Capitale che in quanto proprietaria dell'Ippodromo di Capannelle sta ipotizzando la creazione di un polo unico presso lo storico impianto di galoppo.

## INIZIATIVA SOCIALE DEL COMITATO PROVINCIALE DI ROMA

L'articolo 2 comma 4 dello statuto dell'ASI recita "Promuovere in sede internazionale, anche in

collaborazione con altri organismi, attività di cooperazione, promozione e tutela del servizio sportivo da intraprendere in favore dei paesi in via di sviluppo, adottando iniziative tese alla migliore fruizione dello sport inteso quale fattore di crescita sociale della generalità delle popolazioni". Proprio con lo scopo di attuare quest'articolo dello statuto, il Comitato Provinciale di Roma, intende realizzare una raccolta di materiale tecnico sportivo da consegnare alla comunità religiosa della Paroisse Pentecote - New Town Aeroport - Douala in Camerun. Il materiale dovrà essere inviato o consegnato direttamente presso la sede dell'ASI Comitato Provinciale di Roma, sita in Via Edmondo De Amicis, 2 00135 Roma. Tutto il materiale verrà catalogato e sarà rilasciato alla Società/Associazione una copia della ricevuta di donazione attestante il materiale consegnato. All'atto della consegna sarà accertata, da parte dei responsabili del campo, la convergenza con le ricevute di donazione effettuate e controfirmate, resteranno a disposizione per qualsivoglia controllo e/o verifica da parte di chiunque. La raccolta di materiale avrà termine il giorno 28-02-2013.

## CORSI DI AGGIORNAMENTO PER L'USO DEL DEFIBRILLATORE

L'Asi insieme al dirigente Fabio Caiazzo hanno dato vita al settore "Sviluppo Attività Periferica" con l'istituzione di veri e propri corsi di aggiornamento. "Un grazie doveroso al presidente Claudio Barbaro, ha dichiarato Caiazzo, questo settore è sicuramente la forma mentis dell'Asi, che si è proposta nei confronti dei suoi associati, in maniera preventiva e tutelativa, e nello specifico, vista la delicatezza del problema, in maniera estremamente concreta". I corsi sono gestiti da istruttori riconosciuti EFR, "Emergency First Response", che oltre ai brevetti, dà la possibilità ai propri sostenitori di identificarli in un albo Europeo con il rilascio di una card.

"Da un punto di vista pratico, ha continuato Fabio Caiazzo, si interviene come primo "step" in maniera manuale (massaggio cardiaco, e la fase successiva è attraverso l'uso del defibrillatore".

Il primo corso si è tenuto a Terracina, presso il centro Sportivo Stars Club, nel mese di marzo. Il successo è stato importante e seguiranno nuovi incontri sempre in provincia di Latina, come quello del 13 aprile a Fondi. "Ma il mio obiettivo è interessare tutte le regioni e quindi tutto il territorio Nazionale". Ancora una volta l'Asi dimostra attenzione ed atteggiamento tutelativo nei confronti dello sport e non solo.



## “LA GESTIONE CONTABILE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE” SE NE È PARLATO A ROMA

Venerdì 19 aprile, presso la sala convegni del Dipartimento Sport di Roma Capitale, si è svolto il convegno dal titolo “La gestione contabile delle attività sportive”. Organizzato dall’Asi, comitato provinciale di Roma, con il patrocinio di Roma Capitale, il convegno ha riguardato la gestione contabile ed economica applicata ad Associazioni e Società Sportive.

Tematiche care al mondo dell’associazionismo, con le quali gli operatori sportivi si devono confrontare quotidianamente, legate, soprattutto, al rapporto con il fisco. Il corretto assolvimento degli obblighi contabili, è fondamentale per il corretto funzionamento degli Enti. E l’obiettivo del corso è stato proprio quello di aiutare le stesse associazioni a lavorare in maniera più serena, avendo un quadro chiaro e completo della gestione economica. Numerosa la partecipazione. La sala convegni era gremita di un pubblico attento che ha partecipato attivamente, ponendo domande e suscitando dibattito. I tecnici che hanno tenuto il corso, i Dottori Commercialisti, Luca Scarpa ed Alessio Pistone, hanno affrontato diverse tematiche, tra le quali la trasformazione di una ASD in, la gestione contabile di associazioni o società, la gestione a terzi di attività o porzioni di impianto (in subaffitto o subappalto) o ancora, l’inquadramento fiscale degli incassi IRES ed IVA (eventuale esenzione o disapplicazione). Intervenuti, oltre al Presidente Asi Roma Roberto Cipolletti, il Presidente del Coni Regionale, Riccardo Viola, il Presidente Nazionale dell’Asi Claudio Barbaro ed il Delegato alle Politiche Sportive di Roma Capitale, Alessandro Cochi. (Eleonora Massari)

### INIZIATIVA DELL’ASI FERRARA PER PROMUOVERE IL PUGILATO NELLE SCUOLE

L’Asd Nalboxe e la Asd Pugilistica Padana, hanno creato di recente un ambizioso progetto rivolto agli alunni delle

scuole ed agli insegnanti di educazione fisica intitolato “Educazione al Contatto”. Nato da un’idea dei Maestri Fabrizio Nalbone e Massimiliano Duran

delle scuole che all’esterno da forme di comportamento violento attuato tramite impiego di metodi intimidatori nei confronti dei propri pari, aggressioni fisiche,



il progetto, presentato in alcuni Istituti Scolastici, ha subito ottenuto l’approvazione del coordinamento degli insegnanti di Scienze Motorie. Il progetto, rivolto alle scuole regionali, avrà come contesto ambientale le palestre ove abitualmente si svolgono le lezioni di educazione fisica o comunque gli spazi idonei a tale attività. Lo scopo principale sarà quello di intervenire e combattere il bullismo nelle scuole ed il nuovo fenomeno del cyber bullismo attraverso la stimolazione dell’interesse per le discipline degli sport da combattimento tra i quali la “noble art”, la boxe appunto. La sinergia tra le istituzioni scolastiche e le figure competenti di riferimento quali insegnanti professionali e tecnici specializzati capaci di proporre i contenuti in piena sicurezza, consentirà il raggiungimento degli obiettivi alla base dell’ambiziosa idea: la conoscenza del benessere psichico ottenuto attraverso l’uso del corpo quale strumento di difesa personale e di una dimensione marziale educativa atta a forgiare equilibrio, autostima, carattere, conoscenza di sé, capacità decisionale. Attraverso quella tradizionale filosofia che pervade il pugilato e gli altri sport da combattimento ove l’individuo impara a conoscere sé stesso e le proprie capacità e rinforza il proprio benessere psicofisico. Nella società odierna sempre più caratterizzata sia all’interno

verbali e comportamenti persecutori, il progetto “Educazione al Contatto” cercherà di sviluppare condizioni e prestazioni fisiche graduali ed efficaci nel tempo, che in seguito all’acquisizione di tecniche di difesa personale rinforzeranno l’autostima nei ragazzi innescando in loro una mentalità di prevenzione di tale benessere, fondamentale per il loro sviluppo e la loro salute. Nei ragazzi, ancora soggetti in formazione, la consapevolezza dell’importanza quotidiana dell’attività fisica e delle sue regole non potrà che influenzare positivamente il comportamento e la mentalità futura e si porrà come strumento di sicurezza e prevenzione dai potenziali pericoli dovuti ad inattività e vita sedentaria.

### IMPORTANTE RICONOSCIMENTO A BRUNO GIANNICO

L’avvocato Bruno Giannico da oltre un decennio è il Giudice Sportivo dell’Asi Settore Calcio Nazionale, nonché responsabile per la Regione Campania del Settore Ambiente Asi ha avuto un importante incarico nella sua attività professionale. Giannico ha avuto l’incarico di Presidente della Camera Civile del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta.



**Come  
vorresti  
la tua  
azienda?**

**ceryx**

Appassionati alla tua impresa.

[www.ceryx.it](http://www.ceryx.it)

ROMA - MILANO

CONSULENZA ORGANIZZATIVA E DIREZIONALE  
OUTSOURCING GESTIONALE  
PROJECT MANAGEMENT

## Torino 1° FESTIVAL DI DANZA ORIENTALE



Giovedì 21 Marzo è iniziato il 1° festival Italiano di danza Orientale "Stelle d'Oriente" 12° Edizione. Dopo una giornata intensa di seminari, alle ore 20,00 si è svolta la riunione presso l'Hotel il Fortino di Torino la presentazione per la nascita del settore Nazionale Danze etniche Orientali. Presenti il Direttore Generale dell'Asi Diego Maulu, il Presidente Regionale Sante Zaza il Presidente Provinciale Antonietta Tarricone, il Presidente Regionale della Sicilia Giuseppe Campo e il Presidente Provinciale di Trapani Maria Tocco. La riunione ha visto per l'appunto la nascita del settore nazionale dell'Asi e la nomina della sig. Aziza Abdul Ridha come responsabile di tale settore. La serata è poi proseguita con uno spettacolo dedicato alle Growing Stars della Danza Orientale. Il giorno successivo la serata ha visto la proclamazione di Miss Stelle d'Oriente in the world 2013 per le soliste e per i gruppi, premiati da Diego Maulu. Con grande orgoglio da parte del Piemonte il sabato sera ha visto il trionfo della Danza Orientale al Teatro Nuovo di Torino con una presenza di più di 600 persone. Il Presidente nazionale Claudio Barbaro, il Componente della Giunta Esecutiva Fabio Caiazzo, il coordinatore nazionale dei settori Claudio Perruzza, il Presidente Regionale

Sante Zaza, e il Presidente Provinciale Antonietta Tarricone erano presenti tra il pubblico che hanno goduto di uno spettacolo unico. Grandi nomi e maestri della danza Nazionale ed Internazionali si sono esibiti entusiasmando il pubblico. Aziza Abdul Ridha ha poi ricevuto sul palco del teatro Nuovo di Torino personalmente dalle mani di Claudio Barbaro la targa Asi di ringraziamento per il lavoro svolto nell'organizzazione di questo festival.

## Roma ULTIMA PROVA DI QUALIFICAZIONE DEL CIRCUITO REGIONALE DI NUOTO

Si è svolta domenica 7 aprile, nel Centro Federale di Pietralata a Roma, la 5 prova del circuito regionale nuoto Asi, valida per le qualificazioni delle finali, che si svolgeranno il 26 Maggio prossimo, nella piscina provinciale di Rieti, nel bellissimo impianto, che ha già ospitato, lo scorso ottobre, la finale nazionale Asidella scorsa stagione. Una domenica all'insegna dello sport, dell'agonismo ma anche del sano divertimento. Tanti i giovani atleti, che si sono susseguiti e alternati nelle varie corsie e nei differenti stili. Dal 50 stile libero, alla prova di salvamento riservata ai sottopassaggi, dalla staffetta 4x50 mista, alla prova dei 100 metri, per poi finire con le premiazioni. I vincitori nel delfino, prova regina della manifestazione, di tutte le categorie, ragazzi, juniores, cadetti e master, baby, giovanissimi, allievi e esc, B/1, B/2, A/1, A/2; sono stati:

Aurora Addari (Ragazzi), Alberto Ippolito (Cadetti), Giorgia Pompili (e

Azzurra Vallebona, della Agepi Sport 97, Giulia Buonsante (junior), Giorgia Civilla (cadetti), Matteo Giglioflorito (m30), Massimo Corgnale (allievi) ed Elisa Buccafusco (A2), della ASD Funsport, Michela Lega (M40), Bruno Gregori (M45), Gerardo Pennasilico (M50), Domitilla Giarda (giov) e Francesco Summaria (giov), della Tiro a Volo Nuoto, Silvia Persichetti (M25) e Guglielmo Solitano (junior), della Sport 2000 SSD, Ekaterina Cheremnykh

(M30) e Loreto Ferri (A2), della Romanina Sporting Club, Katia Botticelli (M35), Simone Candidi (M20) e Simone Marrini (M25), della Olimpia Roma, Davide Altieri (ragazzi), della Ila Nuoto Club Rieti, Asia Maria Calabrese (B1), della New Line Pomezia SSD, Eleonora Rossetti (allievi), della Gym Line, Fabio Nardi (M35), Irene Puggioni (esc) e Gabriele Puggioni (A1) dell'Appio 2009 ASD, Erika De Angelis (M20), Alessandro Bastianelli (M40), Silvo Di Stefano (B1) e Salvo Di Stefano (B2), della Nuoto Rieti 2008 e Silvio Valentino Bucur (esc), del Centro Federale Ostia. Alla manifestazione, era presente il Delegato allo Sport di Roma Capitale On. Alessandro Cochi, che oltre a complimentarsi personalmente con tutti i responsabili presenti, della società di nuoto ASI, a rivolto a tutti i ragazzi presenti parole di incoraggiamento e di insegnamento, ricordando come lo sport sia una buona palestra di vita. (Eleonora Massari)

## Ferrara SI È SVOLTO IL 13° MEMORIAL CARLOS DURAN

Si è recentemente svolto, presso il "Pala Canepraro" di Ferrara, il XIII "Memorial

Duran”, manifestazione che ha fatto riscontrare l'ennesimo successo dell'evento, con oltre ottocento presenze. Edizione, questa, che ha battuto ogni precedente. Tutto esaurito tra il pubblico e ben 13 pugili ferraresi sul ring: manifestazione degna dei tempi d'oro del pugilato. L'evento, presentato dalla Pugilistica Padana dei fratelli Duran, in collaborazione con' Asi, nonostante la crisi di sponsor e di risorse, ha ottenuto un successo indiscusso, racchiuso senza dubbio nella presentazione di matches aperti ad ogni possibile risultato, combattimenti puri seguiti con vivo affetto dal pubblico presente. Dopo aver osservato, in omaggio al grande campione olimpionico scomparso, un minuto di raccoglimento in ricordo di Pietro Mennea è cominciata la lunghissima maratona pugilistica. Hanno dato l'avvio pomeridiano alla manifestazione, i dilettanti sleggeri Daniele Zagatti, al suo debutto e Michael Piazza che si sono imposti ai cremonesi Pedrabissi e Taouia. Il terzo incontro si rivela sfavorevole ai padroni di casa con Emanuele Zagatti costretto a cedere ai punti al veneto-rumeno Petru Chiochiu. La rivincita ferrarese arriva dopo l'accesissimo ed emozionante combattimento tra il medio Rudi Cappai e Enrico Baraldo battuto ai punti. La bella e brava Sara Elisa Iuculano si arrende invece sotto i colpi di Federica Cosenza azzurra romagnola. Si chiude la fase pomeridiana con la vittoria del massimo Mauro Loguloso su Florin Udrea e la sconfitta del padanino Daniele Musacchi (premiato con il trofeo Asi come migliore atleta della serata), superato con verdetto non unanime dal bolognese Antonio Casali. Poi è stata la volta dei professionisti: Alessandro Caccia, peso welter, che ha letteralmente frantumato (sportivamente parlando), il magiaro Lajos Orsos. Infine Damiano Bruzzese che conquistato la vittoria, l'ennesima, battendo l'ungherese Szatmari. Bruzzese che ha anche vinto la “Coppa Asi” come miglior pugile professionista.

## Frosinone

### INSIEME NEL PROGETTO “ASI FANTASY DAYS”

Prosegue l'Asi Fantasy Days, grande progetto di carattere sociale anche quest'anno organizzato dal Comitato

Provinciale Asi di Frosinone insieme all'Apd Body Center Club e all'Apd Fiamma Frosinone. Il Progetto partito negli ultimi mesi del 2012 prosegue per tutto il 2013 con una carrellata di eventi e manifestazioni di carattere sociale; nella prima parte, le attività sportive, gare, esibizioni, tornei, stage, ecc., poi gli appuntamenti ricreativi, gite ed escursioni a seguire gli eventi culturali, mostre, convegni, concerti, ecc e per finire una grande festa presso gli impianti del Comitato Provinciale Asi di Frosinone ad Alatri. Le finalità del progetto sono semplici: divertirsi facendo sport, cultura ed attività ricreative. I destinatari principali sono i giovani ma nel contempo sono coinvolti anche i meno giovani, gli anziani, i disabili e quanti vogliono partecipare; e per partecipare è semplice, basta contattare i dirigenti ASI oppure i dirigenti delle varie associazioni, i quali metteranno a disposizione il programma degli eventi; insomma stiamo parlando di una delle più belle manifestazioni di sport, arte e cultura messa in campo dall'Asi, ente di promozione sportiva e sociale, ormai vera e propria realtà associativa, che vanta in provincia oltre duecento società affiliate ed oltre 6000 tesserati. Un grande progetto che ad oggi ha già raccolto l'adesione di centinaia di giovani; cocktail di iniziative sportive, dal calcio, alla ginnastica, dalle arti marziali al fitness, dal bigliardino al ping pong ma anche cocktail di iniziative culturali, dalle mostre fotografiche e pittoriche, ai convegni tematici e ai concerti musicali, tutto questo per socializzare divertendosi, facendo amicizia e anche solidarizzare. E in tutto questo la parola d'ordine è “fantasia”; parola che caratterizza non solo il nome del progetto ma che anima ogni componente e ogni partecipante, giovane o meno giovane, al progetto stesso. Ad oggi sono state svolte le iniziative al coperto ma con l'inizio della stagione primaverile partiranno le iniziative all'aperto, viaggi, escursioni e gite nei posti più suggestivi della terra ciociara. Alle varie fasi del progetto hanno già preso parte, nelle sue varie tappe, svoltesi presso diversi impianti pubblici e privati dei vari comuni della provincia di Frosinone, oltre 500 atleti

ed oltre 30 associazioni e come detto, l'iniziativa proseguirà non solo con un eventi sportivi, tornei e stages per ogni disciplina sportiva praticate dall'asi, ma anche con eventi culturali e ricreativi. Grande successo hanno riscosso le esposizioni fotografiche, documentali e pittoriche inerenti la città di Frosinone e la Provincia Ciociara, realizzate attraverso l'esposizione al pubblico in diversi impianti pubblici e privati di documenti fotografici, carte catastali, libri, riviste e documenti d'epoca. A fronte di questo successo il Presidente Provinciale dell'Asi Frosinone, l'Avv. Raffaella Magliocco, ha così dichiarato: “Attraverso questo progetto-studio rivolto principalmente ai nostri giovani, vengono coinvolte tante associazioni ma anche tante scuole, tanti comuni e tante realtà appartenenti al cosiddetto terzo; è a loro che va il nostro ringraziamento, perché senza il loro aiuto non sarebbe stato possibile realizzare quest'iniziativa.”. grande soddisfazione è stata espressa anche dal Presidente dell'Apd Fiamma di Frosinone Fabio Bracaglia e dal Presidente dell'Apd Marisa Turriziani, Vale dunque la pena ricordare che l'iniziativa prosegue e si concluderà in piena estate con la cerimonia di premiazione cui parteciperanno autorità politiche, scolastiche e sportive locali oltre ovviamente i dirigenti asi e dove saranno premiati tutti i partecipanti.

## Volvera (Torino)

### SEMINARIO INTERNAZIONALE DI ARTI MARZIALI RUSSE



Il 23 e 24 marzo si è tenuto a Volvera il Seminario Internazionale di Arti Marziali Russe del Maestro Dmitriy Skogorev, caposcuola della Sibirskiy Vjun e Presidente della World Center

of Russian Martial Art. L'evento è organizzato annualmente dall' a.s.d. No Way Academy in collaborazione con il Comitato Provinciale dell'Asi di Torino e Comitato Regionale Piemonte al fine di approfondire le conoscenze tecniche e gli aspetti filosofico culturali legati all'arte del combattimento russa. Dmitriy Skogorev è uno degli esponenti più in luce a livello mondiale nel capo dell' Rma, sia per l'eccelso livello tecnico che per le spiccate capacità umane; il suo metodo didattico semplice, tranquillo e morbido permette di apprendere in modo naturale concetti di combattimento, regole di biomeccanica e neurofisiologia ed aspetti della tradizione culturale russa. In Italia la Sibirskiy Vjun è rappresentata da Luigi Soprano, che è l'unico italiano autorizzato a formare Istruttori riconosciuti in Russia.

I trentasei tesserati Asi che hanno preso parte al seminario, entusiasti, sono tornati ai loro allenamenti con un bagaglio tecnico ed umano notevolmente arricchiti da questa esperienza formativa. Il Maestro Dmitriy è stato premiato dal Comitato Provinciale dell'Asi di Torino con una coppa, in

ricordo di questo emozionante evento, che si ripeterà nel febbraio 2014. Un ringraziamento a tutti i partecipanti che hanno reso questi due giorni indimenticabili ed all'Asi che come sempre è di supporto nell'organizzare manifestazioni tanto importanti"

### Monza L'ASI PER TENNISTI SPECIALI

"Tennis per un sorriso" è il fine che si è prefisso il Circolo Tennis Monza per coinvolgere in questo nobile sport atleti



con disabilità intellettiva. E' un'attività molto premiante per le soddisfazioni morali che ottiene e per essere da quattro anni sede fissa per i Giochi di Special Olympics in Lombardia. Così è stato anche per il Meeting Interregionale: un'ottantina tra tennisti e accompagnatori in rappresentanza di dodici società provenienti da cinque regioni (Lazio, Lombardia, Piemonte, Sardegna e Veneto) a cui hanno dato il benvenuto le massime autorità: Dario Allevi, presidente della provincia Monza Brianza, il sindaco di Monza Roberto Scanagatti e Pierluigi Marzorati, presidente del CONI Lombardia. Le cerimonie d'apertura Giochi e di premiazione sono state condotte da Gianmaria Italia mentre l'ASI, attraverso il comitato regionale Lombardia e il comitato provinciale di Monza, ha dimostrato la propria attenzione patrocinando l'importante manifestazione.

34

## Offerta dedicata ai tesserati ASI VIAGGIA CON AVIS A TARIFFE AGEVOLATE

Per i tuoi viaggi, Avis ti offre lo sconto del **10%** per i noleggi auto in Italia con tariffa a **chilometraggio illimitato**, sconto del **10%** per il noleggio furgoni in Italia e sconto del **10%** per i noleggi auto all'estero.

Aderire all'offerta è semplice: clicca su [www.avisautonoleggio.it/asi](http://www.avisautonoleggio.it/asi) ed effettua la tua prenotazione oppure chiama il Centro Prenotazioni Avis al numero **199 100133** (numero soggetto a tariffazione specifica) e ricordati di citare il codice sconto **AWD N832401**.  
**Termini e Condizioni:** al fine di ottenere l'applicazione in fase di noleggio delle tariffe agevolate, il **Socio ASI è obbligato a presentare la propria carta di associato ASI al momento del ritiro dell'auto.**

# AVIS

We try  
harder.

## Frosinone TORNEO DI CALCIO GIOVANISSIMI T2



Si è svolto durante le feste pasquali presso i campi di gioco del T2 a Frosinone l'annuale torneo di calcio a cinque organizzato dal Mister Antonio Colagiovanni, vera e propria leggenda del calcio ciociaro, e dal suo stretto collaboratore Mister Fabio Quagliari. Quest'anno il torneo è stato inserito nel progetto "Asi Social Meeting" organizzato dal Comitato Regionale Asi del Lazio, iniziativa di carattere sociale, sportiva e ricreativa che sta riscuotendo grande successo sul nostro territorio coinvolgendo tante associazioni e centinaia di giovani su tutto il territorio. Il torneo, che ha visto la partecipazione di numerose squadre sia per la categoria giovanissimi sia per la categoria allievi, ha avuto un altissimo livello tecnico ed agonistico, visto che, oltre gli atleti del centro sportivo T2 hanno partecipato molti atleti della scuola Calcio del Frosinone. Grande soddisfazione è stata espressa dal Presidente Regionale dell'Asi, Dott. Fabio Bracaglia e da Mister Paolo Corsetti allenatore del settore giovanissimi- sperimentali della scuola calcio del Frosinone. Vincitrice del torneo è stata la squadra capitanata del giovane Andrea Ricciotti e composta da Alessandro Pucciarelli, Romano Bracaglia, Luca Trento e Giacomo Grossi; seconda classificata la squadra capitanata da Alessio Tirelle e composta da Manuel Magliocchetti, Luca Fontana, Matteo Bucciarelli ed Ernesto Lleshi.

## Isola della Scala CONVEGNO REGIONALE DI NUOTO

Nella splendida cornice dell' auditorium "Santa Maria Maddalena, il Centro Studi Nazionale attività natato-

rie Asi, in collaborazione con l'Assessorato allo Sport del Comune di Isola della Scala, in provincia di Verona, e con il patrocinio del Comitato Provinciale Asi, della Sezione Sns di Legnago Vicenza e dell'Ufficio Scolastico Provinciale Educazione Fisica, ha organizzato un convegno regionale sul nuoto. Convegno aperto a istruttori di nuoto, insegnanti di educazione fisica del territorio, allenatori e appassionati. I relatori dell'incontro sono stati il Prof. Walter Bragagnolo, apprezzato e conosciuto decano degli accademici dello Sport italiano, il Prof. Andrea Campara, docente Coni e Docente di Tecnica e didattica dell'attività motoria in acqua, e Davide Nones neodottore in Scienze Motorie con una tesi di ricerca innovativa sull'efficienza del nuoto subacqueo.

I temi trattati? Tutti di notevole spessore e modernità che hanno dato vita ad un dibattito interessante che ha coinvolto i presenti, provenienti da tutta la regione. I convenuti registrati sono stati settantaquattro: ad ognuno è stato consegnato il materiale di discussione e la documentazione del convegno. Presente al convegno anche l'Assessore allo sport Devis Leardini. Il Convegno si inserisce nel programma annuale del Centro Studi (gli sono stati riconosciuti 2 crediti formativi) che offre a tutto il territorio nazionale la propria quindicinale esperienza formativa nell'ambito specifico della didattica del movimento in acqua.

## Frosinone "ASI SOCIAL MEETING"



In provincia di Frosinone continua l'Asi Social Meeting. Stiamo parlando di una delle più grandi iniziative messe in campo dal nostro comitato regionale in collaborazione con tante realtà associative ed in particolare con il Centro Sportivo Astro.

Asi Social Meeting : stiamo parlando di un progetto che parla non solo di sport ma anche di cultura, ambiente, attività ricreative, ludiche, insomma di tutto ciò che serve a far star bene i nostri giovani e non solo loro. Il Comitato Regionale Asi del Lazio e il Centro Sportivo Astro, a partire dall'anno scorso hanno messo in campo tutte le loro forze, fatte di associazioni, comitati, dirigenti, tecnici ed atleti ed hanno dato vita a questo grande progetto che sta raccogliendo in provincia di Frosinone l'adesione di tante e tante persone. Il progetto, grazie al Centro sportivo Astro, che si sta occupando soprattutto delle attività sportive, sta impegnando centinaia e centinaia di persone, giovani e meno giovani, parlando non solo di sport (tornei di calcio, tennis, arti marziali, ginnastica e quant'altro) ma anche di attività ricreative (gite, colonie estive e i baby parking) e di attività culturali (mostre, concerti e seminari, e convegni tematici). Grande successo hanno riscosso le esposizioni fotografiche, documentali e pittoriche inerenti la città di Frosinone e la Provincia Ciociara, realizzate attraverso l'esposizione al pubblico in diversi impianti pubblici e privati di documenti fotografici, carte catastali, documenti d'epoca; accompagnate da visite guidate presso i diversi punti di sistemazione dell'esposizione dei giovani soci appartenenti agli organismi affiliati. Insomma attraverso tale progetto-studio, che sta coinvolgendo tante nostre associazioni ma anche scuole, comuni e le realtà appartenenti al cosiddetto terzo settore, si sta cercando di favorire la crescita di questi servizi ad oggi troppo scadenti sul territorio; ad esempio come la conoscenza da parte dei giovani delle proprie radici, delle proprie origini e delle proprie tradizioni e tutto ciò creando momenti di aggregazione e di svago tra tutti coloro (giovani e meno giovani) che al progetto stanno prendendo parte. Cosa dire: grazie all'Asi anche in provincia di Frosinone è possibile socializzare e divertirsi in modo diverso.

## Brescia L'ASI PRESENTE ALLA FIERA DELLO SPORT



Grande successo di pubblico con oltre 35.000 visitatori alla seconda edizione di Sport Show – Fiera dello Sport della Lombardia che si è svolta dal 22 al 24 marzo nei padiglioni del polo fieristico Brixia Expo di Brescia. Grazie ai contatti del Presidente provinciale dell'Asi di Brescia Davide Magnabosco ed al supporto economico e logistico del Comitato regionale della Lombardia presieduto da Marco Contardi il nostro Ente ha potuto essere presente in modo importante e qualificato alla manifestazione Bresciana. E' stato allestito un campo Trisball nella versione 2 vs 2 da 6mt x 12 mt a fianco dello Stand e dal mattino alle 9.30 orario di apertura fino alla chiusura serale si sono alternati sul campo di gioco centinaia di appassionati che, attraverso la promozione dell'Asi di Brescia si sono cimentati su un campo nuovo per concezione e realizzazione. Nel corso dei tre giorni di kermesse si sono disputati Tornei per le Scuole locali, Tornei per le Società Dilettantistiche, Tornei Amatoriali; ampio spazio è stato dedicato agli appassionati che, attratti dall'interesse suscitato dal campo, hanno voluto cimentarsi con sfide dirette, organizzate e dirette magistralmente dal responsabile dell'Asi. Ma non solo sport praticato, l'Asi ha voluto inserire anche un contesto culturale organizzando la mattina di domenica 24 un convegno dal titolo "Aspetti legali nella gestione delle associazioni sportive dilettantistiche e dei loro membri. Spunti di riflessione in tema di responsabilità anche alla luce della recente normativa in materia sanitaria (c.d. "Decreto Balduzzi")" Relatore è stato l'avv. Matteo Pozzi (avvocato esperto in diritto sportivo, consulente e forma-

tore della Scuola dello Sport del Coni Lombardia, membro del Centro Studi Diritto Sport di Milano, assistente ricercatore per il corso in "Diritto sportivo e contratti sportivi" presso l'Università degli Studi di Milano), legale del Comitato Asi Lombardia. L'iniziativa ha avuto ampio riscontro da parte dei numerosi Presidenti e Rappresentanti delle Società sportive operanti sul territorio, nonché l'onore della presenza del rappresentante dell'Assessorato allo Sport di Regione Lombardia che ha seguito i lavori con particolare attenzione visti gli sviluppi che l'utilizzo dei defibrillatori dovrà assumere nel corso dei prossimi mesi sul territorio non solo Lombardo ma Nazionale. Al termine della relazione è intervenuto anche il Dott. Giuseppe Re, Commercialista del Comitato di Brescia, per approfondimenti fiscali, novità amministrative e rapporti con la Agenzia delle Entrate locale.

L'appuntamento è per la 3° edizione con nuovi spunti ed iniziative che già si stanno pianificando sia a livello Provinciale che Regionale.

## Vigevano CAMPIONATO ASI NORD OVEST DI REGOLARITÀ PER AUTO STORICHE



Con l'Autobianchi A 112 Elegant del '72 Stefano e Marco Ercolani si sono aggiudicati la terza Coppa dei Tre Fiumi, regolarità per auto storiche valida come prima prova del Campionato ASI Nord Ovest. Per un'inezia, 0,1 punti hanno invece perso la gara Ezio Salviato e Maria Crisrina Moglia, con l'Autobianchi A 112 Abarth 70 hp. Terzo gradino del podio per Mauro Bonfante e Cinzia Bruno, anche loro con una A 112 E. Quarto posto per

Armando Fontana, con l'A 112 Abarth 58 Hp, navigato da Tiziano Vellutini, con cui non ha ancora trovato giusto feeling, Quinta piazza per Maurizio Senna e Gianluca Tresoldi, su Lancia Fulvia che hanno preceduto Gianpiero Guatelli con Gianni Valdata, su Fiat 128 Rally, Mario Crugnola ed Edvige De Vitto, su Autobianchi A 112 Abarth, Gerardo Nardiello e Manuela Grassi, su Porsche 911 T 2,4, e Roberto Boracco con Angela Bossi, su A 112 Abarth 70 HP. Decimi Andrea Malucelli e Monica Bernuzzi, con la Ferrari 348 Tb.

La gara svoltasi con partenza ed arrivo a Vigevano si è disputata su di un percorso di 129 km con 26 prove cronometrate. Il prossimo appuntamento del Campionato Nord Ovest di regolarità, che si svolge sotto l'egida dell'A.S.I. (Associazioni Sportive e Sociali Italiane) Comitato Regionale Piemonte è a Savigliano il 15 giugno per la disputa del 3° Savigliano Historique cui seguiranno la Ronde al Chiar di Luna, la Coppa dei Castelli Lomellini, il Giro delle tre Provincie e la Cento Tubi.

## Frosinone PARTITO IL PROGETTO "AMICO È..."



Anche quest'anno l'A.P.D. Katana Karate Club di Alatri e l'A.P.D. Futura Torrice hanno organizzato il progetto denominato "AMICO È.....".

Attraverso tale progetto le associazioni hanno voluto promuovere attività a favore di persone, uomini e donne di ogni età e condizione sociale; quali occasioni per migliorare la qualità della vita, hanno voluto finalizzare le proprie iniziative alla socializzazione, al rapporto solidaristico anche con persone di culture diverse, cercando di educare i giovani alla maturazione di una coscienza critica, alla salvaguardia della dignità

della persona e, soprattutto, educare i giovani ad un positivo rapporto con gli altri, con il patrimonio artistico ed ambientale che ci circonda.

Nello specifico, il programma del progetto, che proseguirà per tutta la stagione 2013, prevede oltre a tutta una serie di attività sportive (gare, saggi, tornei e stage per le tante discipline sportive praticate) viaggi, gite ed escursioni in luoghi di interesse artistico, storico ed archeologico locale, nonché iniziative per il tempo libero, la cultura e la ricreazione. Certamente il programma realizzato e da realizzare attraverso il progetto è grande ed ambizioso, ma stando ai numeri dei partecipanti, atleti, soci e semplici visitatori, il successo sembra garantito ed assicurato. E' bene precisare che il progetto avrà quale destinatari primari i giovani, ma nel contempo cerca di coinvolgere anche i meno giova-

ni, gli anziani, i disabili e quanti vogliono parteciparvi. L'iniziativa non sarà solo un evento sportivo fatto di tante gare, esibizioni, college estivi, ecc. e ciò per tutte le discipline sportive praticate da entrambe le associazioni, ma sarà anche un evento culturale, con mostre e conferenze, ed un evento ricreativo, con giochi popolari, gite ed escursioni. Alla manifestazione hanno già preso parte ad oggi, nelle sue varie fasi eliminatorie svoltesi presso diversi impianti pubblici e privati della provincia di Frosinone, oltre 1000 atleti ed oltre 50 società sportive, e proseguirà con altri eventi presso tanti impianti pubblici e privati della nostra Provincia. Notevole il riscontro di pubblico presente alle varie fasi già svolte della manifestazione, cui hanno presenziato sia il Presidente dell'A.P.D. Futura Torrice Raffaella Magliocco sia il Presidente dell'A.P.D. Katana

Karate Club Gino Tanzi oltre ovviamente i dirigenti, gli istruttori e i soci delle associazioni.

Infatti, l'iniziativa partita già dai primi giorni del mese di aprile per quanto riguarda le attività sportive (gare, esibizioni, tornei, stage, college e baby parking) è proseguita con gli appuntamenti di carattere ricreativo e culturale (viaggi, gite, escursioni, mostre, convegni, ecc) si concluderà nel mese di luglio con una grande manifestazione presso gli impianti dell'A.P.D. Katana Karate Club ad Alatri in Via Gauda. Il progetto si concluderà con la cerimonia di premiazione cui parteciperanno autorità politiche, scolastiche e sportive locali e saranno premiati tutti i partecipanti. Per concludere, si può ben dire che i colori dell'arcobaleno sono tanti così come tante sono state le iniziative svolte nel progetto.

## attività

37

### **Atletica Leggera**

#### **ANCORA UN TITOLO EUROPEO PER NADIA DANDOLO**



Come era nelle previsioni Nadia Dandolo della Asi Atletica Roma ha vinto il titolo europeo indoor nella gara di corsa dei metri 3000, ai Campionati Master disputatasi nella città spagnola di San Sebastian. La Dandolo dopo aver corso i primi due chilometri controllando la gara, negli ultimi mille metri ha effettuato una accelerazione che le ha permesso di giungere solitaria al traguardo con una consistente distacco alle sue più dirette avversarie. Seconda è giunta la spagnola Maria Pedrosa, unica che ha tentato di contrastare al vittoria all'italiana.

### **Sport da combattimento**

#### **TITOLO ITALIANO PER L'ASI PIEMONTE**



L'atleta Giorgio Belsanti dell'Asd Ligorio Academy si è recato a Collepietra, in provincia di Bolzano, per affrontare il Campione Italiano in carica di K1 Pro. Categoria -60kg, nel tentativo di portare a casa il titolo in palio. L'inno italiano dà il via alla bellissima serata, organizzata con grande precisione e professionalità. L'intera cittadina schierata dalla parte del campione locale, pur facendo un tifo eccezionale, ha dovuto accettare la sconfitta subita da Ivan Prader il quale si è fermato per k.o. tecnico alla 4° ripresa sotto i colpi incessanti e potenti del nuovo Campione

Giorgio Belsanti. Con orgoglio il Piemonte annovera tra i suoi atleti un Campione Italiano Pro di K1. (Paolo Ponti)

### **Pugilato**

#### **DARIO CUNICELLA CAMPIONE REGIONALE**



Il frascatano della Hmd Italia pugilato, Dario Cunicella, si è laureato campione regionale di pugilato nella categoria youth 60 kg. Per la società laziale del presidente Daniele Arciero e per il giovane atleta tuscolano allenato dal Maestro e Direttore Tecnico, Rolando Grossi, una bella soddisfazione che conferma ancora una volta, se ve ne fosse il bisogno, la bontà ed il valore della scuola pugilistica di Frascati.

## LO SPORT NEL CINEMA

di Donatella Italia



# “RICORDANDO I TITANI, IN NOME DELLO SPORT”

38

**Questo mese vorrei parlarvi di un film incentrato su uno sport non particolarmente diffuso nel nostro Paese, il football americano. Il film in questione è “Il Sapore della Vittoria” del 2001.**

Diretto da Boaz Yakin, il titolo originale di questo lungometraggio è “Remember the Titans”: Titans è il nome della squadra di football del liceo di T.C. Williams High School di Alexandria – Virginia – che Herman Boone (che sulla pellicola ha le fattezze del due volte Premio Oscar Denzel Washington) viene chiamato ad allenare nel 1971 sostituendo il precedente, Bill Yoast (il bravo Will Patton).

Gli Anni 70, come sappiamo, sono stati un periodo di grandi tumulti e cambiamenti e difatti Boone, afroamericano, si trova a dover gestire una squadra di ragazzi sia neri sia bianchi; questi ultimi non vogliono il nuovo allenatore e riescono a convincere Yoast a restare come vice-capoallenatore e coach del reparto difensivo. Un chiaro segnale da parte dei ragazzi di non volontà ad adattarsi al cambiamento. Ma Boone sa il fatto suo: approfittando di uno stage pre-campionato, porta i ragazzi a conoscersi, dapprima dividendoli sui due pullman che li avrebbero portati al campo estivo del Gettysburg College non per il colore della pelle, ma per ruolo. Successivamente, sul posto, metterà un nero e un bianco in ogni stanza chiedendo loro un resoconto della loro convivenza.

Le tensioni razziali esplodono subito, ma poi lentamente i ragazzi imparano a infrangere le barriere razziali trovando passioni comuni (l'amore per musica) e incoraggiandosi a vicen-

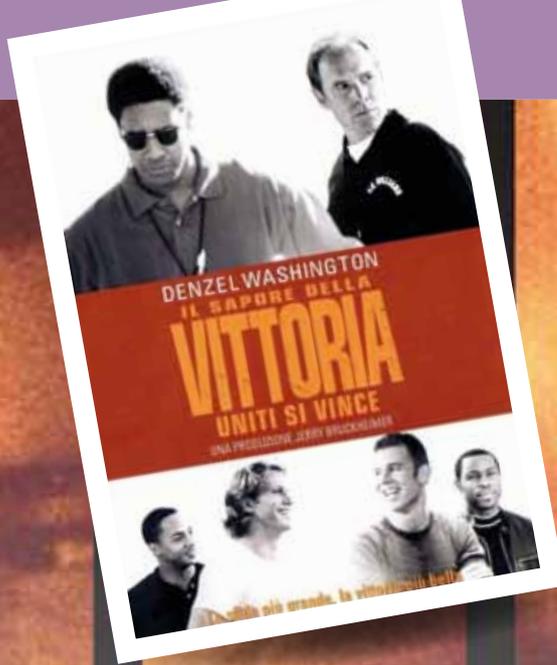
da, come il nero Jerry Harris, detto “Reverendo” perché molto religioso, che stimola il biondo sottoproletario Louie Lastik a studiare per migliorare la propria condizione. Ma il metro del rapporto di tutta la squadra è dato dai due leader: Gerry Bertier (Ryan Hurst) e Julius Campbell (Wood Harris). I due, dapprima acerrimi nemici gelosi del proprio ruolo di primedonne nei rispettivi gruppi, impareranno a collaborare e diventeranno anche ottimi amici, stimolando i compagni a fare altrettanto.

Al gruppo si unisce Ronnie Bass, rifiutato da altre due squadre perché bianco: biondo e hippie, viene subito etichettato goliardicamente dagli altri come “Raggio di Sole”. Si trova così diverso tra i diversi, ma ben presto saprà farsi notare per il suo talento e il forte spirito di squadra: i Titans acquistano così un altro quarterback.

Ma una volta finito lo stage e tornati alla vita di tutti i giorni, i vecchi problemi riaffiorano, in primis il razzismo dei “bianchi borghesi benpensanti” verso neri, poveri e hippies e tutto ciò si ripercuote anche sul rendimento della squadra. Ma i Titans non per caso hanno un nome che richiama gli antichi dominatori dell'universo: saranno gli stessi ragazzi infatti a tirar fuori le unghie e a recuperare quello spirito di squadra nato sulla gloriosa terra di Gettysburg.

Grazie a questo rinnovato vigore i Titans tornano a vincere e diventano così un esempio ammirato e, lentamente, anche imitato dal resto della città.

Ma inganno e tradimento tramano nell'ombra: Yoast viene infatti avvicinato dai membri del Comitato i quali promet-



tono di conferirgli una targa al merito e di restituirgli il ruolo di primo allenatore ai danni di Boone, in cambio chiedono la perdita del Campionato regionale e la conseguente figuraccia del coach di colore. Inizialmente Yoast sembra piegarsi al bieco compromesso, ma durante la partita di accesso alla finale del Campionato Regionale (che a causa di un arbitro corrotto si sta risolvendo in una sconfitta dei Titans) il suo sguardo si posa sulla propria figlia, disperata per l'andamento della partita. L'amore di padre e l'orgoglio di sportivo sono così risvegliati e Yoast va dall'arbitro minacciando di rivelare la tresca alla stampa: le sorti del match vengono così ribaltate.

Bill Yoast ha perso così la sua targa al merito, ma ha salvato la sua dignità di sportivo e di uomo.

I festeggiamenti si svolgono in tutta la città, ma Gerry ha un incidente d'auto e resta paralizzato dalla vita in giù. Gli altri, ormai più amici che compagni di squadra, lo sostengono e scendono in campo per la finale pronti a correre e battersi anche per lui.

Inizialmente il match sembra però risolversi in una sconfitta per la nostra squadra, complice anche l'infortunio al polso del primo quarterback Jones, ma Ronnie "Raggio di Sole" Bass ha un'idea. Lui e Jones, entrambi quarterback, correranno insieme per l'ultimo lancio: il biondo hippie farà da scudo all'amico parandogli tutti gli attacchi degli avversari e permettendogli così di fare un lancio da 75 yarde e vincere la finale.

L'idea si rivela vincente e i Titans conquistano il titolo regionale.

I titoli di coda sono accompagnati da notizie su come si sono evoluti i rapporti e le vite dei nostri eroi: dal Louie svegliato a scuola che riesce a risollevarsi dalla sua condizione sociale e

a diventare uomo d'affari, a Gerry che vincerà molte medaglie alle Paraolimpiadi allenato da Bill Yoast, a Julius Campbell, che proseguirà la sua attività di giocatore di football americano. Anche Herman Boone proseguirà la sua carriera di allenatore e in suo onore è stato creato l'Herman Boone Trophy conferito dalla U.S. Army All-American Bowl.

Film dal taglio molto americano, pieno di temi epici e coinvolgenti come la lotta al razzismo e la rivalse dei meno fortunati, Yakin sfrutta appieno la base del football americano, sport molto duro e a tratti violento, per farci capire che non importa il colore della tua pelle o la lunghezza dei tuoi capelli: la vita è ardua e devi essere pronto a farti strada con tutte le tue forze.

Dei 113 minuti di durata di questo film, vorrei che ci concentrasimo sulle scene finali della partita: la decisione di Bass di fare da scudo all'amico infortunato è, a parer mio, l'emblema dello spirito di squadra. Correre assieme al compagno e sostenerlo, aiutarlo e difenderlo dagli avversari che lo vogliono bloccare: questo è essere parte di un gruppo, di una squadra.

Questo è Sport.



# penzieri

di Umberto Silvestri

# in libertà



## Senza disturbare...



**Il 21 marzo, primo giorno di primavera, è morto Pietro Mennea.** Un amico, un mito. Se n'è andato in silenzio, schivo come sempre, in punta di piedi senza disturbare nessuno, con (purtroppo) la stessa velocità con la quale aveva impostato e vissuto la sua vita e fatto sognare intere generazioni di italiani. Lo conoscevo da una ventina di anni, dai tempi della mia Presidenza alla Maratona di Roma e da allora, anche se saltuariamente, ci siamo sempre tenuti in contatto. Mi ha insegnato tanto, ma soprattutto mi è stato vicino contro il parere di molti, nei momenti difficili delle sconfitte. Lui che non ne aveva

mai subite e che si era reinventata un'altra vita dopo quella sportiva: europarlamentare, avvocato, commercialista, scrittore, filantropo con la sua Fondazione. Non ci sentivamo spesso negli ultimi tempi, ma non mancava mai di farmi avere un invito per la presentazione di un suo libro o per una conferenza, ai quali rispondevo sempre volentieri; ogni tanto arrivava una sua telefonata così, tanto per sentirmi, per sentirci, per mantenere un filo di contatto. Non si è mai lamentato della sua malattia e me ne dispiace perché per me sarebbe stato un onore confortarlo, proprio come un fratello.

## Un popolo "pigro"



**Alcune settimane fa vi avevo parlato della debacle del turismo** nel nostro paese, sprofondata in termini di entrate agli ultimissimi posti delle classifiche mondiali. Oggi, approfittando del ricambio dirigenziale avvenuto al CONI, vorrei parlarvi di sport o meglio, di cultura sportiva, di pratica, movimento e di conseguenza di benessere e salute. E per farlo mi aiuterò con i dati elaborati da Eurobarometro su "sport e attività fisica nella UE". Il primo dato che salta agli occhi riguarda la classifica dei paesi più pigri nella quale, manco a dirlo, risultiamo in pole position insieme a Grecia, Portogallo e Bulgaria. L'indagine ha preso a riferimento molti parametri e ha concluso che anche l'educazione, la condizione familiare e il reddito incidono direttamente sulle abitudini sportive. La percentuale di persone che non fa

movimento sta intorno al 64% tra coloro che hanno abbandonato gli studi in età giovanile ed è al 56% tra quanti denunciano difficoltà economiche. Anche vivere soli non spinge verso lo sport. Com'era facile immaginare, i cittadini dei Paesi dell'Europa settentrionale tendono a essere più sportivi rispetto alla media europea che è del 40%, con Finlandesi e Svedesi al 72%, i Danesi al 64%, ma anche con gli Olandesi e gli Irlandesi che risultano intorno al 60%. Per quanto ci riguarda, abbiamo già detto con la classifica sulla pigrizia e non ci ripetiamo. Le cose quindi, non vanno bene nemmeno in questo campo e sarebbe pertanto utile che scuola, federazioni e enti deputati intervenissero in fretta, se non vogliamo continuare a crescere generazioni di giovani pantofole e indolenti.

## La nave affonda



**La nave affonda e tutti scappano, proprio come i topi.** È un classico, una costruzione linguistica/letterale o meglio una metafora, per descrivere una situazione di disastro, di fallimento, di sconfitta. Un modo di dire che spiega benissimo quello che sta succedendo nel nostro paese. Tutti scappano, tutti vogliono andar via, tutti sono alla ricerca di una scialuppa di salvataggio dopo l'annuncio del "si salvi chi può". E come sempre, in un'Italia "Schettiniana", il primo ad abbandonare è il capitano. È quel Presidente del Consiglio che, miracolato dal seggio senatoriale prima e da un partito costruito ad hoc poi, oggi, con irrisolta coscienza fa sapere che: "Questo governo non vede l'ora di essere sollevato dall'incarico" e di andarsene, Napolitano permettendo. Intanto è preceduto

nella fuga dai suoi ministri: quello degli Esteri che lascia vergognosamente in diretta parlamento, quello della Difesa in stato confusionale, del Lavoro scomparso oramai da mesi, quello dell'Economia missing da sempre, senza parlare degli altri, di fatto mai pervenuti. Restano al loro posto ma solo per gli affari correnti, gli Interni e la Giustizia. Ma in fondo la situazione non è diversa nel paese reale. Scappano all'estero le aziende, i cervelli, i ricercatori, i soldi, i capitali, finanche i musicisti e i pensionati. Gli unici a restare sono gli operatori della sala macchine, gli operai, gli impiegati, le famiglie, i ragazzi ma solo perché costretti. Imprigionati, chiusi a chiave negli scantinati, nei piani bassi, nelle cambuse, nelle cabine di terza classe con le uscite di sicurezza bloccate.

# Offerta speciale ASI. Tutto Sky a €190\*

Solo con Sky hai tutta la **Serie A**, tutta la **UEFA Champions League in HD**, il meglio del **Calcio Internazionale**, lo **Sport** da tutto il mondo e in più **Musica, News** 24 ore su 24 e grande **Intrattenimento**.



VETRINA HD + SPORT HD + CALCIO HD = **€190\*** a soli al mese

- ✓ **Attivazione e Decoder HD inclusi\*** senza costi aggiuntivi
- ✓ **Installazione promozionata a €49\*** invece di ~~€180~~

**Chiama subito**  
**199.309.191\*\***

**sky**  
Liberi di...

\*Offerta valida fino al 30 giugno 2013. Il costo è espresso IVA 21% esclusa e si riferisce al canone mensile di abbonamento annuale al pacchetto VETRINA HD+SPORT HD+CALCIO HD. Promozione riservata ai circoli associati, senza scopo di lucro, per maggiori informazioni contattare il numero sopra indicato. Contributo di attivazione incluso nell'offerta; Contributo install. Pronto Sky: €180 + IVA, promozionato a €49 + IVA. Presupposto per la fruizione del servizio Sky HD è il possesso di un televisore HD, con connessione HDMI e protocollo HDCP. Il Decoder Sky HD è concesso in comodato d'uso gratuito. La Digital Key è concessa in comodato d'uso gratuito. La Digital Key va collegata al Decoder SKY e ad un impianto idoneo alla ricezione del segnale digitale terrestre, in una delle zone coperte da tale segnale. Tutte le info su [www.sky.tv/tv digitale](http://www.sky.tv/tv digitale). \*\*Tariffa massima da rete fissa, senza scatto alla risposta, pari a 0,15 euro/min (IVA inclusa). I costi delle chiamate da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.



seguidici



Metti la tua firma sul nostro progetto

DONA ORA



Sul tuo modello 730/UNICO  
metti la tua firma e scrivi  
questo codice fiscale

**CF 96258170586**

